

INPS

DETERMINAZIONE N. 13 del 29 GEN. 2020

OGGETTO: Verifica trimestrale al 30 settembre 2019

**L'ORGANO MUNITO DEI POTERI DEL CONSIGLIO DI
AMMINISTRAZIONE
(ex D.I. 14/3/2019)**

Visto il D.P.R. 30 aprile 1970 n. 639;

Vista la Legge 9 marzo 1989 n. 88;

Visto il Decreto Legislativo del 30 giugno 1994 n. 479 e successive modifiche e integrazioni;

Visto il D.P.R. 24 settembre 1997 n. 366;

Visto il decreto legge 28 gennaio 2019 n. 4 e in particolare l'art. 25, comma 2 che prevede che *"In fase di prima attuazione ... nelle more del perfezionamento della procedura di nomina del nuovo Presidente e del consiglio di amministrazione, per consentire il corretto dispiegarsi dell'azione amministrativa degli Istituti, con apposito decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, possono essere nominati i soggetti cui sono attribuiti i poteri, rispettivamente, del Presidente e del consiglio di amministrazione, come individuati nelle disposizioni del presente decreto."*;

Visto il decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche sociali di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze del 14 marzo 2019 con il quale - nelle more del perfezionamento della procedura di nomina del nuovo Presidente e del consiglio di amministrazione dell'Istituto nazionale della Previdenza sociale - per consentire il corretto dispiegarsi dell'azione amministrativa dell'INPS, sono stati attribuiti al prof. Pasquale Tridico i poteri del Presidente e del Consiglio di amministrazione, così come individuati nel novellato art. 3, commi 3 e 5, del D.Lgs. 479/1994 e nominato suo vice il dott. Adriano Morrone;

Vista la legge 28 marzo 2019 n. 26 di conversione, con modificazioni, del citato decreto legge 4/2019;

Visto il D.P.R. 22 maggio 2019 con il quale il Prof. Pasquale Tridico è stato nominato, per la durata di un quadriennio, Presidente dell'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale;

Vista la nota del 7 agosto 2019 prot.0014778 con la quale, nel trasmettere il D.P.R. di nomina suddetto, il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali ha precisato che il Prof. Pasquale Tridico *"... proseguirà ad esercitare le funzioni attribuite dal decreto interministeriale del 14 marzo 2019, adottato ai sensi dell'art. 25, comma 2, del decreto-legge 28 gennaio 2019, n. 4, convertito con modificazioni dalla legge 28 marzo 2019, n. 26."*;

Visto il D.M. del 13 gennaio 2017 con il quale la dott.ssa Gabriella Di Michele è stata nominata Direttore generale dell'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale;

Visto il Regolamento di organizzazione dell'Istituto adottato con determinazione presidenziale n. 89 del 30 giugno 2016, da ultimo modificato con determinazione presidenziale n. 125 del 26 luglio 2017;

Visto l'Ordinamento delle funzioni centrali e territoriali dell'INPS adottato con determinazione dell'Organo munito dei poteri del Consiglio di Amministrazione n. 119 del 25 ottobre 2019;

Vista la relazione predisposta sull'argomento dalla Direzione Generale;

Su proposta del Direttore Generale,

DETERMINA

di trasmettere al Consiglio di Indirizzo e Vigilanza la "Verifica trimestrale al 30 settembre 2019", predisposta ai sensi e per gli effetti dell'art. 3 del D.Lgs. 479/1994 e successive modificazioni.

Prof. Pasquale Tridico

Documento firmato in originale

INPS
DIREZIONE GENERALE

ALL'ORGANO MUNITO DEI POTERI DEL CONSIGLIO
DI AMMINISTRAZIONE

Oggetto: Verifica trimestrale al 30 settembre 2019

Sommario

Premessa.....	4
PARTE PRIMA	5
1.1 Produzione ed efficienza.....	5
1.2 Qualità del servizio	8
1.3 Impiego delle risorse umane	9
1.4 Indicatore di Efficacia Economico-Finanziaria della Produzione (I.E.E.P.)	10
1.5 Spese dell'Istituto.....	12
1.6 Spese delle strutture territoriali	13
1.7 Indicatore dei costi standard	14
1.8 Quadro di sintesi degli indicatori economico gestionali	15
2 L'attività di monitoraggio sulle strutture centrali.....	17
2.1 Il piano degli obiettivi per le strutture centrali. L'efficacia	17
2.2 L'efficienza	18
PARTE SECONDA.....	19
1 FOCUS SU PENSIONI E PREVIDENZA	19
1.1 I volumi di produzione.....	19
1.2 Il sistema EESSI. Criticità e prospettive di risoluzione.....	21
1.3 Contenzioso amministrativo. Criticità e prospettive di risoluzione	22
1.4 TFS – TFR e previdenza complementare. Criticità e prospettive di risoluzione	23
2 FOCUS SU POSIZIONE ASSICURATIVA	23
2.1 Conto Assicurativo dipendenti pubblici. Criticità e prospettive di risoluzione.....	23
2.2 Posizione assicurativa gestione privata. Criticità e prospettive di risoluzione.....	24
2.3 Progetto "Estratto Conto dipendenti pubblici"	25
3 FOCUS SU INVALIDITA' CIVILE.....	26
3.1 Produzione territoriale.....	26
3.2 L'attività in convenzione	29
4 FOCUS SU CREDITO E WELFARE	32
4.1 Prestazioni di welfare– Criticità e prospettive di risoluzione	32
5 FOCUS SU AMMORTIZZATORI SOCIALI	33
5.1 Reddito di cittadinanza e pensione di cittadinanza. Criticità e prospettive di risoluzione	33
5.2 NASPI e CIGO. Criticità e prospettive di risoluzione.....	34

5.3 Assegno al nucleo familiare in modalità telematica.....	36
5.4 Inoltro domanda online.....	37
6 FOCUS SU SOGGETTO CONTRIBUENTE	37
6.1 Aziende con dipendenti. Criticità e prospettive di risoluzione	37
6.2 Lavoratori autonomi. Criticità e prospettive di risoluzione.....	39
6.3 Lavoro accessorio e lavoro occasionale.....	40
6.4 Incassi.....	41
6.5 Insoluti.....	43
6.6 Dilazioni amministrative	44
6.7 Rete del lavoro agricolo di qualità. Criticità e prospettive di risoluzione.....	45
6.8 L'attività di vigilanza ispettiva	46
6.9 La vigilanza documentale.....	47
7 FOCUS SU DIREZIONE SERVIZI AGLI UTENTI	47
8 FOCUS SU AREA LEGALE.....	48
8.1 Contenzioso ordinario (1° e 2° grado del giudizio)	49
8.2 Contenzioso sedi critiche	52
8.3 Contenzioso giudiziario in materia di invalidità pensionabile (L.222/84)	54
8.4 Contenzioso giudiziario in materia di invalidità civile	54
8.4.1 Contenzioso ordinario.....	54
8.4.2 Accertamento tecnico preventivo obbligatorio in materia di invalidità civile.....	56
8.4.3 Accertamento tecnico preventivo obbligatorio in materia di invalidità civile.....	59
8.5 Esecuzioni passive	59
8.6 Giudizi dinanzi alla Corte dei conti ed al TAR/CdS	60
9 FOCUS SU AREA MEDICO LEGALE.....	61
9.1 Andamento delle attività in ambito previdenziale e contenzioso medico legale	61
10 FOCUS SU RISORSE UMANE	65
10.1 Situazione attuale del Personale.....	65

Allegato 1 Sussidiarietà

Allegato 2 Risultati Direzioni centrali

Premessa

Di seguito un breve richiamo alla cornice istituzionale e amministrativa all'interno della quale, per l'anno 2019, si è sviluppata l'attività dell'Istituto.

L'indirizzo strategico attribuito al Consiglio di Indirizzo e Vigilanza è condensato nella Relazione programmatica per il triennio 2019-2021 (deliberazione n. 11 del 27 giugno 2018 successivamente aggiornata per l'anno 2019 dalla deliberazione n. 8 del 28 marzo 2019). In coerenza con tali linee di indirizzo il Presidente ha emanato, con determinazione n. 119 del 19 settembre 2018, le Linee Guida Gestionali per l'anno 2019 che rappresentano i binari sui quali si è sviluppata l'attività di programmazione.

Il processo di programmazione e budget per l'anno 2019 è stato avviato con circolare n. 121 del 27 dicembre 2018. Ha interessato tutte le Strutture territoriali dell'Istituto, come pure le Direzioni centrali, le Strutture di Progetto, i Coordinamenti generali professionali e gli Uffici di supporto agli Organi, e si è concluso con l'approvazione della Piano della Performance 2019-2021 adottato con determinazione dell'Organo munito dei poteri del Consiglio di amministrazione n. 36 del 9 maggio 2019.

La seconda parte della relazione, partendo dall'analisi dei dati di produzione, riporta specifici focus di approfondimento sviluppati in collaborazione con le Direzioni di prodotto responsabili per competenza, orientati a rendere conto della complessità delle attività in cui le varie strutture dell'Istituto sono state impegnate, agevolando la lettura dei dati di produzione con un richiamo diretto ai fattori essenziali che ne condizionano l'andamento.

Come di consueto, nel rispetto dei principi di trasparenza, veridicità e verificabilità, viene indicata la base dati e/o il sistema procedurale da cui sono state attinte le informazioni che alimentano i report inseriti nella relazione.

PARTE PRIMA

1 L'attività di monitoraggio sulle strutture territoriali

1.1 Produzione ed efficienza

Il volume di produzione lorda si è attestato, al 30.09.2019, a 12.701.898 punti omogeneizzati, con una percentuale complessiva di realizzazione del budget pari al 66%. Nell'area Prestazioni e servizi individuali, le "Prestazioni di fine servizio e previdenza complementare" confermano lo scostamento negativo tra budget e consuntivo di periodo, mentre il dato si rivela nettamente migliore nel confronto con il consuntivo 2018. In relazione all'area *Credito e Welfare* si rammenta che a seguito delle innovazioni intervenute negli applicativi gestionali, si è resa necessaria l'istituzione di nuovi codici modello di monitoraggio che saranno rilevati in SIMP (Sistema Monitoraggio della Produzione) entro la fine dell'anno. La produzione lavorata, risulterà comunque inferiore rispetto al passato tenuto conto della gestione prevalentemente automatizzata di alcune tipologie di pratica (*Welfare in un click, Credito in un click*).

Nell'allegato 1 è contenuto il prospetto riassuntivo della produzione lavorata in sussidiarietà al 30 settembre 2019.

NAZIONALE	PRODUZIONE LORDA				
	Cons.12/2018	Piano 2019	Cons.9/2019	% su 2018	% realizz. Budget
AO - PRESTAZIONI E SERVIZI INDIVIDUALI	9.907.271	10.225.506	6.429.385	65%	63%
AOA1_01 - ASSICURATO PENSIONATO (gestione privata)	2.317.210	2.584.994	1.541.895	67%	60%
AOA1_02 - ASSICURATO PENSIONATO (gestione pubblica)	175.294	239.368	142.270	81%	59%
AOA1_03 - CONVENZIONI INTERNAZIONALI	173.993	212.472	141.986	82%	67%
AOA1_04 - PRODOTTI AD ELEVATA SPECIALIZZAZIONE E FONDI SPECIALI	153.243	163.452	100.766	66%	62%
AOA1_05 - PRESTAZIONI FINE SERVIZIO E PREV.COMPLEM.DIPEND. PPA	315.017	479.982	251.987	80%	52%
AOA1_06 - GESTIONE CONTO ASSICURATIVO INDIVIDUALE	1.122.138	1.701.068	912.454	81%	54%
AOA2_01 - AMMORTIZZATORI SOCIALI	4.845.170	3.968.951	2.783.291	57%	70%
AOA3_01 - SERVIZI COLLEGATI A REQUISITI SOCIO-SANITARI	658.690	682.944	477.986	73%	70%
AOA3_02 - CREDITO E WELFARE	146.516	192.275	76.750	52%	40%
BO - FLUSSI CONTRIBUTIVI E VIGILANZA DOCUMENTALE E ISPETTIVA	8.933.243	6.711.536	4.511.556	51%	67%
BOB1_01 - ANAGRAFICA E FLUSSI	4.834.353	2.767.371	1.844.445	38%	67%
BOB1_02 - ACCERTAMENTO E GESTIONE DEL CREDITO	3.671.626	3.545.547	2.326.867	63%	66%
BOB1_03 - VIGILANZA DOCUMENTALE	336.298	312.389	278.981	83%	89%
BOB2_01 - VIGILANZA ISPETTIVA	90.966	86.230	61.263	67%	71%
CO - PRESIDIO DELLE CONFORMITA' DI SEDE E CUSTOMER CARE (netto Urp e gest. attività contabili)	2.121.684	2.356.175	1.782.801	84%	76%
COC1_03 - CONTROLLO PRESTAZIONI	1.772.970	1.734.217	1.281.392	72%	74%
COC1_04 - GESTIONE ORGANIZZATIVA DEI RICORSI AMMINISTRATIVI	161.287	164.400	137.382	85%	84%
COC1_05 - ARCHIVI	129.275	56.763	40.505	31%	71%
COC1_06 - ACCERTAMENTO INV. CIV.	58.152	400.796	323.522	556%	81%
RE - PRESIDIO DELLE CONFORMITA' E DEI LIVELLI DI SERVIZIO	121.968	88.660	39.418	32%	44%
REEL_02 - CONTROLLO DEL PROCESSO PRODUTTIVO	121.968	88.660	39.418	32%	44%
Totale aree di produz. (netto vigil.isp)	20.993.200	19.295.648	12.701.898	61%	66%

Tabella 1 Fonti: Piano budget 2018 v. 4.1 e Piano budget 2019 v.9

Di seguito l'andamento della produzione a livello regionale:

SETTEMBRE 2019

Direzioni Regionali/ Coordinamento Metropolitano	Produzione Lorda totale aree (netto vigil.isp., URP e gestione attività contabili)				% realizz. budget
	Cons.12/2018	Piano 2019	Cons.9/2019	% VS 2018	
PIEMONTE	1.271.122	1.255.238	799.580	63%	64%
VALLE D'AOSTA	55.597	50.123	29.747	54%	59%
LOMBARDIA	1.894.966	1.647.388	1.143.267	60%	69%
LIGURIA	570.970	497.211	322.058	56%	65%
TRENTINO ALTO ADIGE	377.763	332.605	211.109	56%	63%
VENETO	1.519.971	1.369.917	852.472	56%	62%
FRIULI VENEZIA GIULIA	418.679	383.419	247.275	59%	64%
EMILIA ROMAGNA	1.500.103	1.316.626	865.798	58%	66%
TOSCANA	1.308.446	1.181.752	782.438	60%	66%
UMBRIA	351.271	319.861	217.338	62%	68%
MARCHE	574.544	549.627	349.811	61%	64%
LAZIO	478.261	546.290	312.906	65%	57%
ABRUZZO	697.809	581.471	402.000	58%	69%
MOLISE	140.522	128.474	89.535	64%	70%
CAMPANIA	1.017.389	968.579	628.633	62%	65%
PUGLIA	1.583.902	1.420.039	964.743	61%	68%
BASILICATA	245.564	246.835	139.652	57%	57%
CALABRIA	939.787	921.010	583.110	62%	63%
SICILIA	2.001.367	1.611.937	1.234.938	62%	77%
SARDEGNA	642.711	615.460	365.961	57%	59%
DCM MILANO	941.765	807.339	590.592	63%	73%
DCM ROMA	1.530.944	1.635.534	941.903	62%	58%
DCM NAPOLI	929.747	908.912	627.031	67%	69%
NAZIONALE	20.993.200	19.295.648	12.701.898	61%	66%

Tabella 2 Fonti: Piano budget 2018 v. 4.1 e Piano budget 2019 v.9

L'indice di produttività al 30/09/2019 si attesta a livello nazionale a 122,19 al di sopra del parametro di riferimento di periodo (116) che viene raggiunto dalla maggior parte delle regioni.

Direzioni Regionali/ Coordinamento Metropolitano	INDICE PRODUTTIVITA' AREE PRODUZIONE
PIEMONTE	117,33
VALLE D'AOSTA	99,27
LOMBARDIA	130,68
LIGURIA	117,27
TRENTINO ALTO ADIGE	120,20
VENETO	121,59
FRIULI VENEZIA GIULIA	111,72
EMILIA ROMAGNA	122,47
TOSCANA	125,35
UMBRIA	123,52

MARCHE	112,28
LAZIO	121,17
ABRUZZO	117,78
MOLISE	122,26
CAMPANIA	110,83
PUGLIA	122,91
BASILICATA	112,07
CALABRIA	111,64
SICILIA	139,27
SARDEGNA	109,08
DCM MILANO	129,24
DCM ROMA	115,13
DCM NAPOLI	141,28
NAZIONALE	122,19

Tabella 3 Fonte: Piano budget 2019 v.9

L'indice di giacenza al 30 settembre 2019 si conferma, rispetto al 2018, in incremento per le aree *Prestazioni e Servizi Individuali* (per il *Credito e Welfare* valgono le considerazioni sopra sviluppate). In leggero aumento anche il dato riferito ai *Flussi Contributivi*, come pure quello relativo alla *Gestione del conto assicurativo individuale*.

NAZIONALE	CONSUNTIVO 12/2018 *	EFFETTIVO 09/2019
IG Area Prestazioni e Servizi Individuali (al netto della GCAI)	52	59
AOA1_01 - ASSICURATO PENSIONATO (gestione privata)	56	55
AOA1_02 - ASSICURATO PENSIONATO (gestione pubblica)	241	218 (1)
AOA1_03 - CONVENZIONI INTERNAZIONALI	153	126
AOA1_04 - PRODOTTI AD ELEVATA SPECIALIZZAZIONE E FONDI SPECIALI	60	59
AOA1_05 - PRESTAZIONI FINE SERVIZIO E PREV.COMPLEM.DIPEND. PPAA	242	292 (1)
AOA2_01 - AMMORTIZZATORI SOCIALI	23	41
AOA3_01 - SERVIZI COLLEGATI A REQUISITI SOCIO-SANITARI	37	33
AOA3_02 - CREDITO E WELFARE	206	330
IG Gestione Conto Assicurativo Individuale	246	251
AOA1_06 - GESTIONE CONTO ASSICURATIVO INDIVIDUALE	246	251
IG Area Flussi Contributivi (al netto della Vigilanza Ispettiva)	141	149
BOB1_01 - ANAGRAFICA E FLUSSI	110	120
BOB1_02 - ACCERTAMENTO E GESTIONE DEL CREDITO	165	174
BOB1_03 - VIGILANZA DOCUMENTALE	139	103
IG PRESIDIO DELLE CONFORMITA' DI SEDE E CUSTOMER CARE **	130	144
COC1_03 - CONTROLLO PRESTAZIONI	128	129
COC1_04 - GESTIONE ORGANIZZATIVA DEI RICORSI AMMINISTRATIVI	147	136
COC1_06 - ACCERTAMENTO INV. CIV.	-	223

Tabella 4 Fonti: Piano budget 2018 v. 4.1 e Piano budget 2019 v.9

*Gli IG sono stati ridefiniti a seguito della circolare 76/2018 come rappresentato nella nuova procedura piano budget

**** L'IG Presidio delle conformità di sede e customer care per il 2018 è al netto della voce "Accertamento Inv.Civ" pari a 288, in quanto nel 2018 non rientrava nel computo dell'indice di giacenza di Area**

- (1) Il dato di giacenza è influenzato in maniera determinante dal prescritto termine di presentazione della domanda di prestazione previsto dalla normativa vigente, generando un fisiologico appesantimento dell'indicatore. In particolare per le pensioni pubbliche la domanda deve risultare di almeno sei mesi antecedente alla data del collocamento a riposo (cfr. per ultimo la circolare n. 54 del 22.03.2016). Per le pensioni il tempo di giacenza non coincide quindi con il tempo medio di liquidazione

1.2 Qualità del servizio

Persiste lo scostamento negativo nel confronto con il 2018 (-0,80%), pur se in netto miglioramento rispetto alla precedente rilevazione al II trimestre (-4,69%).

In leggero aumento lo scostamento riferito al risultato di budget (-7,99).

SETTEMBRE 2019

REGIONI/DCM	INDICATORE SINTETICO DI QUALITA' DELLE AREE DI PRODUZIONE	SCOSTAMENTO % SU ANNO PRECEDENTE	SCOSTAMENTO % SU BUDGET
PIEMONTE	92,39	1,15%	-6,24%
VALLE D'AOSTA	117,58	-1,31%	-2,69%
LOMBARDIA	108,93	-2,61%	-4,56%
LIGURIA	105,48	1,89%	-6,26%
TRENTINO ALTO ADIGE	105,53	6,53%	-5,91%
VENETO	103,95	-4,38%	-7,20%
FRIULI VENEZIA GIULIA	112,20	3,24%	-5,03%
EMILIA ROMAGNA	106,17	-3,11%	-9,88%
TOSCANA	111,14	1,38%	-2,25%
UMBRIA	108,12	-1,39%	-5,23%
MARCHE	118,05	-3,24%	-6,82%
LAZIO	101,87	2,73%	-12,71%
ABRUZZO	101,12	-0,97%	-9,25%
MOLISE	95,56	0,55%	-13,15%
CAMPANIA	107,59	-0,48%	-14,12%
PUGLIA	115,04	1,99%	-8,00%
BASILICATA	94,45	5,39%	-8,74%
CALABRIA	112,58	-1,45%	-9,80%
SICILIA	114,09	4,08%	-7,11%
SARDEGNA	85,69	0,22%	-13,52%
DCM MILANO	86,68	-1,56%	-9,47%
DCM ROMA	86,26	4,18%	-9,41%
DCM NAPOLI	93,67	1,15%	-12,39%
NAZIONALE	100,00	-0,80%	-7,99%

Tabella 5 Fonte: Cruscotto al 30.09.2019 v.02

Con riferimento ai tempi di liquidazione delle principali prestazioni si rappresentano di seguito i dati relativi alle pensioni private e pubbliche e alle Naspi.

Tempi medi liquidazione pensioni (giorni)	gen-sett 2018	gen-sett 2019	delta
Lavoratori settore privato (escl. inab./inv.)	30	23	-23%
Dipendenti pubblici (escl. inab.)	26	39	51%

Tabella 6 Fonte: Elaborazione DC Pianificazione

	Tempi medi di liquidazione (giorni)		
	gen-sett 2018	gen-sett 2019	delta
Naspi	40	27	-33%

Tabella 7 Fonte: Elaborazione DC Pianificazione

1.3 Impiego delle risorse umane

Per quanto riguarda gli indicatori di impiego delle risorse umane (aree ABC + comandati) il consuntivo al 30 settembre 2019 mostra il seguente andamento:

- impiego nelle aree di produzione delle sedi provinciali (personale ABC presente nelle aree di produzione/totale personale ABC presente nella direzione provinciale/Filiale Metropolitana). L'obiettivo, per consentire maggiore flessibilità gestionale, è stato regionalizzato: stabilità del dato (83,8%) rispetto al consuntivo 2018 (85,5%)
- impiego nelle aree di supporto delle sedi provinciali (obiettivo ripartito in 4 cluster): peggioramento del dato nazionale riferito alle risorse umane impiegate (9,2%) rispetto al consuntivo 2018 (7,6%);
- impiego di risorse umane nelle Direzioni regionali e di coordinamento metropolitano rispetto al totale delle risorse umane presenti nelle Strutture della Direzione regionale o di coordinamento metropolitano: stabilità del dato (6,3%) rispetto al consuntivo 2018 (6,5%);
- presenza (obiettivo nazionale pari all'80%): dato nazionale pari a 86,4% stabilità del dato rispetto al consuntivo 2018 pari a 87,1%.

1.4 Indicatore di Efficacia Economico-Finanziaria della Produzione (I.E.E.P.)

Come per gli anni passati, i riflessi positivi dell'azione amministrativa, direttamente verificabili sul bilancio finanziario, sono valutati sotto il duplice profilo delle Entrate e delle Uscite.

In particolare per le Entrate si è scelto di rilevare l'incremento finanziario riconducibile a una più efficiente ed efficace gestione delle attività connesse agli incassi, mentre per le Uscite risulta oggetto di attenzione la riduzione di spesa ottenuta per effetto di una più efficiente ed efficace gestione nell'attività di erogazione delle prestazioni istituzionali.

Indicatore di Efficacia Economico-Finanziaria della Produzione (IEEP)	RIEPILOGO NAZIONALE				
	Esercizio 2019 - Settembre		Obiettivo di periodo 2019	Consuntivo di periodo 2019	Var % Consuntivo / Ob. di periodo
	Obiettivo 2019	Obiettivo di periodo 2019			
COMPONENTI POSITIVE DELLA GESTIONE					
Valore della Produzione Contributi (MAGGIORI ENTRATE)	9.038.614.225	6.778.960.669	8.684.340.480	28,1%	
Accertamento Contributi in fase di Gestione Flussi	7.489.134.935	5.616.851.201	7.254.068.230	29,15%	
Accertamento Contributi di cui Accertamenti da vigilanza ispettiva	1.094.077.559	820.558.169	844.553.025	2,92%	
di cui Accertamenti da vigilanza documentale	468.538.102	351.403.577	321.007.467	-8,65%	
di cui Accertamenti da DMV	225.787.358	169.340.519	193.801.916	14,45%	
Accertamento ECA	399.752.098	299.814.074	329.743.641	9,98%	
Accertamento benefici in sede di pensione/TFS	94.060.361	70.545.271	218.063.012	209,11%	
Riscatti e riconquinzioni	13.769.482	10.327.112	4.273.639	-58,62%	
	347.571.888	260.678.916	363.382.573	39,40%	
COMPONENTI NEGATIVE DELLA GESTIONE					
Valore della Produzione Prestazioni (MINORI USCITE)	2.129.048.354	1.596.786.266	1.737.998.286	8,3%	
Interessi legali (+)	14.815.227	11.111.420	4.456.717	59,89%	
di cui Interessi legali da prestazioni previdenziali	9.373.049	7.029.787	2.207.795	68,59%	
di cui Interessi legali da prestazioni per ammortizzatori sociali	1.459.171	1.094.378	1.406.307	-28,50%	
di cui Interessi legali da prestazioni per non autosufficienza, invalidità civile e altre	3.983.007	2.987.255	842.614	71,79%	
Accertamento prestazioni indebite	1.739.660.978	1.304.745.733	1.465.394.151	12,31%	
di cui Accertamento da prestazioni previdenziali indebite	760.818.644	570.613.983	597.610.180	4,73%	
di cui Accertamento da prestazioni indebite per non autosufficienza e invalidità civile	232.895.118	174.671.338	221.936.622	27,06%	
di cui Accertamento da prestazioni previdenziali indebite PDAP	9.700.965	7.275.724	9.040.397	24,25%	
di cui Accertamento da prestazioni indebite per ammortizzatori sociali	736.246.251	552.184.689	636.806.952	15,32%	
Minori prestazioni da vigilanza	368.884.313	276.663.235	247.123.610	-10,68%	
di cui minori prestazioni da vigilanza ispettiva	220.271.585	165.203.689	154.682.280	-6,37%	
di cui minori prestazioni da vigilanza documentale	148.612.728	111.459.546	92.441.330	-17,06%	
Azioni surrogatorie	35.318.291	26.488.718	29.937.241	13,02%	
di cui Azioni surrogatorie da prestazioni previdenziali	6.710.457	5.032.843	4.737.745	-5,86%	
di cui Azioni surrogatorie da prestazioni per ammortizzatori sociali	21.599.095	16.199.321	17.770.815	9,70%	
di cui Azioni surrogatorie da prestazioni per non autosufficienza, invalidità civile e altre	7.008.739	5.256.554	7.428.680	41,32%	
Indicatore di Efficacia Economico-Finanziaria della Produzione (IEEP) - TOTALE NAZIONALE	11.167.662.580	8.375.746.935	10.422.338.765	24,4%	

Tabella 8 Fonte: SAP

L'andamento dello IEEP mostra un risultato complessivo al 30 settembre pari a +24,4%. Il risultato riferito alle maggiori Entrate si rafforza ulteriormente rispetto alle precedenti rilevazioni, attestandosi a +28,1% rispetto all'obiettivo. Cambia di segno il risultato riferito alle minori Uscite, collocandosi a +8,8%.

Per le Entrate il risultato positivo generale è determinato essenzialmente dall'*Accertamento Contributi in fase di Gestione Flussi* che registra un valore pari ad € 7.254.068.230 (+29,15%) su un totale complessivo pari ad € 8.684.340.480. Largamente positive si rivelano comunque le restanti voci riferite alle Entrate, con le uniche eccezioni rappresentate dall'accertamento da vigilanza ispettiva e dall'accertamento dei benefici in sede di pensione/TFS.

Per le Uscite si riscontra un'inversione di tendenza per il valore dell'*accertamento di prestazioni indebite* (+12,31%). Rimane il segno negativo per le *minori prestazioni da vigilanza* (-10,68). Si rafforza ulteriormente il dato delle *azioni surrogatorie* (+13,02%).

1.5 Spese dell'Istituto

Gli importi previsti per le spese di funzionamento dell'Ente, a seguito della prima nota di variazione al bilancio preventivo 2019 (Determinazione Organo munito dei poteri di Consiglio di Amministrazione n. 15 del 5 aprile 2019; approvazione CIV con Deliberazione n. 10 del 9 maggio 2019) sono pari ad € 4.464.600.921, distinte in spese correnti per circa € 3.886.244.856 e spese in conto capitale pari ad € 578.356.064.

Per quanto attiene la *natura delle spese*, vengono stimate spese obbligatorie per € 3.479.189.155 e spese non obbligatorie per € 985.411.765

Natura delle spesa	Spese di parte corrente			Spese in conto capitale			Totale
	Vincolate	Discrezionali	Parametriche	Gestione patrimoniale	Investimenti	Gestione patrimoniale	
Spese obbligatorie	2.215.885.983	517.009.925	310.385.000	70.170.500	165.737.747	200.000.000	3.479.189.155
Spese non obbligatorie	325.690.334	329.137.676	102.089.439	15.876.000	206.898.317	5.720.000	985.411.765
Totale	2.541.576.317	846.147.600	412.474.439	86.046.500	372.636.064	205.720.000	
Totale Tipologia di spesa		3.886.244.856			578.356.064		4.464.600.921

Tabella 9 Spese di funzionamento Fonte: Sistema SAP BW-CO

I suddetti importi non comprendono i trasferimenti al bilancio dello Stato in applicazione delle vigenti normative di contenimento della spesa pubblica, pari a 715,45 milioni di euro, della concessione di Prestiti e Mutui, pari a 301 milioni di euro e degli Altri Trasferimenti pari a 58 milioni di euro (valori di Bilancio Prima Nota 2019).

Nell'ambito delle diverse tipologie si individuano principalmente le spese vincolate pari ad € 2.541.576.317, quelle discrezionali pari ad € 846.147.600 e quelle parametriche pari ad € 412.474.439.

Le seguenti tre direzioni gestiscono l'87% della spesa:

- la Direzione Centrale Risorse Umane (€ 2.260.494.379 - 50%);
- la Direzione Centrale Acquisti e Appalti (€ 1.321.742.801 - 30%);
- la Direzione Centrale Patrimonio e Archivi (291.766.500 - 7%).

A livello nazionale, si registra una percentuale di *utilizzo* pari al 50,80%. Di seguito si riporta il dettaglio, per ogni singola macro natura di spesa, dei valori relativi all'utilizzato e al disponibile.

Macro natura	Valore di bilancio	Utilizzato	Disponibile	% Utilizzo
Personale	2.245.065.667	1.020.838.961	1.224.226.706	45,47%
Acquisto di beni di consumo, servizi ed immobilizzazioni tecniche	1.733.965.273	1.062.051.187	671.914.086	61,25%
Altri oneri di funzionamento	485.569.980	185.130.269	300.439.711	38,13%
Totale	4.464.600.920	2.268.020.416	2.196.580.504	50,80%

Tabella 10 Fonte: Sistema SAP BW-CO

1.6 Spese delle strutture territoriali

La presente sezione è dedicata alla rappresentazione delle spese di funzionamento sostenute dalle Strutture Territoriali distinte per tipologia di spesa, in conto corrente e in conto capitale, e per spese relative alla razionalizzazione logistica.

Gli importi rappresentati sono rilevati:

-dal Sistema di rilevazione del fabbisogno economico delle Strutture Territoriali (procedura SAS Workforce) sul quale vengono elaborati i "Forecast trimestrali" da parte delle Strutture Territoriali in base ai costi effettivi, registrati nei trimestri precedenti, e sulla previsione di consumo di risorse per quelli successivi;

-dal Sistema di contabilità finanziaria dell'Istituto, che riporta il dettaglio degli importi impegnati o prenotati

-dal Sistema di contabilità analitica dell'Istituto, che riporta la consuntivazione dei costi di funzionamento.

In esito al ciclo di programmazione del fabbisogno economico per l'esercizio 2019 da parte delle Strutture Territoriali, il fabbisogno per il funzionamento è pari ad € 2.668.334.078, mentre la spesa per la razionalizzazione logistica risulta fissata in € 9.291.531.

I suddetti fabbisogni sono rielaborati dalle Strutture in occasione dei *Forecast trimestrali*.

Al III Forecast il *Fabbisogno economico di funzionamento* è stato confermato sostanzialmente nei valori espressi in fase di programmazione (+0,04%). Il *Fabbisogno economico relativo alla razionalizzazione logistica* conferma invece una marcata riduzione (-61,63%) dovuta principalmente ai costi di facchinaggio/trasporto e pulizie (Emilia Romagna e Sicilia), ai costi di

manutenzione straordinaria degli stabili (Calabria e Emilia Romagna), ed infine ai minori costi derivanti dallo stralcio dell'intervento relativo all'Agenzia di Gioia del Colle (Puglia).

	Fabbisogno Economico programmato	I Forecast	II Forecast	III Forecast
Spese in conto corrente	2.616.102.642	2.619.163.661	2.614.943.020	2.622.424.902
Spese in conto capitale	52.231.436	54.620.013	54.816.039	47.079.862
Totale	2.668.334.078	2.673.783.674	2.669.759.059	2.669.504.764

Tabella 11 Fonte: procedura SAS Workforce - Fabbisogno economico di funzionamento

	Fabbisogno Economico programmato	I Forecast	II Forecast	III Forecast
Spese in conto corrente	690.500	323.000	288.000	288.000
Spese in conto capitale	8.601.031	7.673.031	3.854.031	3.314.031
Totale	9.291.531	7.996.031	4.142.031	3.602.031

Tabella 12 Fonte: procedura SAS Workforce Fabbisogno economico Razionalizzazione logistica

1.7 Indicatore dei costi standard

Nella presente sezione sono rappresentati i valori degli "Indici dei Costi standard" raggiunti da ogni struttura territoriale nel III trimestre 2019.

L'Indice Sintetico è ottenuto grazie all'aggregazione degli indicatori economici elementari (21 indicatori) e secondo specifiche modalità di "risalita", fino alla definizione dell'Indice Costo Standard (I Livello) che rappresenta la valutazione sintetica di ogni singola Regione/DCM. Il risultato indice costo standard è calcolato come rapporto di singolo risultato degli indicatori economici con il valore indice di cluster di appartenenza.

Il risultato complessivo risente direttamente dell'andamento della produzione e mostra alcuni indicatori non in linea con gli obiettivi di programmazione. Lo scostamento è per lo più attribuibile agli indicatori riguardanti il "costo di prodotto" e il "costo del personale" per tutti i cluster, i "costi per immobili" per il cluster A-C-D e i "costi per beni e servizi" per i cluster A-B.

STRUTTURA TERRITORIALE		OBIETTIVO	I FORECAST	II FORECAST	III FORECAST	INDICE SINTETICO GLOBALE	
Cluster A	VALLE D'AOSTA	93,27	104,32	104,71	108,20	●	16,00%
	TRENTINO ALTO ADIGE	87,37	91,07	101,03	101,18	●	15,82%
	UMBRIA	106,19	106,50	109,82	105,28	●	-0,85%
	MOLISE	102,08	107,14	102,63	101,22	●	-0,85%
	BASILICATA	111,09	121,09	128,32	128,50	●	15,68%
Cluster B	LIGURIA	111,15	115,00	114,67	115,26	●	3,70%
	FRIULI VENEZIA GIULIA	97,76	98,44	97,79	95,70	●	-2,11%
	MARCHE	80,68	86,69	84,83	85,72	●	6,24%
	ABRUZZO	87,21	91,06	86,75	87,53	●	0,37%
	SARDEGNA	123,20	129,71	130,29	131,51	●	6,74%
Cluster C	LAZIO	100,87	107,26	111,07	118,61	●	17,58%
	CAMPANIA	117,87	121,90	115,79	104,30	●	-11,52%
	PUGLIA	82,21	83,54	84,37	86,62	●	5,37%
	CALABRIA	89,66	94,06	90,92	97,12	●	8,32%
	SICILIA	92,88	93,79	93,13	89,33	●	-3,83%
	DCM ROMA	99,98	103,36	104,16	105,53	●	5,55%
	DCM NAPOLI	116,53	111,55	112,90	114,86	●	-1,43%
Cluster D	PIEMONTE	104,65	109,13	108,51	112,18	●	7,19%
	LOMBARDIA	97,10	100,04	103,51	101,67	●	4,71%
	VENETO	98,94	105,21	103,92	103,78	●	4,89%
	EMILIA ROMAGNA	87,86	91,40	93,87	92,93	●	5,77%
	TOSCANA	95,07	95,89	97,05	96,59	●	1,60%
	DCM MILANO	116,38	117,14	124,56	120,27	●	3,34%

Tabella 13 Fonte: Sistema SAP BW-CO

1.8 Quadro di sintesi degli indicatori economico gestionali

Al fine di ottenere una migliore qualificazione dell'andamento gestionale e degli effetti generati da eventuali interventi correttivi adottati, sono stati individuati specifici indicatori economici della gestione.

INDICATORI ECONOMICI DELLA GESTIONE	
1	Indicatore redditività
2	I.E.E.P. per punto omogeneizzato
3	Costi diretti /Costi totali
4	Costo diretto della produzione/Costi totali
5	Costo del personale diretto di produzione/Costo del personale totale
6	Costi totali per punto omogeneizzato

Nelle tabelle sotto riportate è possibile osservare l'andamento complessivo delle Strutture Territoriali, raccolte nei 4 Cluster di riferimento. Diverse Regioni evidenziano, per alcuni indicatori, scostamenti in negativo rispetto all'obiettivo, direttamente legati all'andamento della produzione e dei costi.

INDICATORE ECONOMICO DELLA GESTIONE	CLUSTER A									
	VALLE D'AOSTA		TRENITINO ALTO ADIGE		UMBRIA		MOLISE		BASILICATA	
	OBIETTIVO	III FORECAST	OBIETTIVO	III FORECAST	OBIETTIVO	III FORECAST	OBIETTIVO	III FORECAST	OBIETTIVO	III FORECAST
CONTRIBUTO DELLA PRODUZIONE (IEP) / COSTI TOTALI DI G&R - REDDITIVITA'	1,75 ↑	1,91	2,62 ↑	3,41	3,81 ↑	4,54	2,41 ↑	8,08	2,92 ↑	3,45
CONTRIBUTO DELLA PRODUZIONE (IEP) PER PUNTO OMOGENEIZZATO (lorda aree prod)	237,92 ↑	320,57	277,06 ↑	429,11	435,35 ↑	563,94	356,54 ↑	1.254,41	326,21 ↑	475,37
COSTI DIRETTI DI G&R / COSTI TOTALI DI G&R	80,3% ↑	82,4%	91,5% ↑	90,7%	90,0% ↑	90,1%	87,2% ↓	87,0%	91,1% ↓	90,8%
COSTO DIRETTO DELLA PRODUZIONE / COSTI TOTALI DI G&R	75,1% ↓	74,8%	85,1% ↓	82,2%	83,4% ↓	82,3%	80,6% ↓	79,0%	86,7% ↓	83,4%
COSTO DEL PERSONALE DIRETTO DI PRODUZIONE / COSTO DEL PERSONALE TOTALE	67,2% ↓	67,4%	80,8% ↓	77,9%	79,1% ↓	77,4%	74,7% ↓	73,0%	81,6% ↓	77,4%
COSTI TOTALI DI G&R PER PUNTO OMOGENEIZZATO (netta aree produttività)	150,16 ↓	189,61	115,98 ↓	139,73	131,42 ↓	145,85	138,67 ↓	147,48	129,53 ↓	177,89

Tabella 14 Indicatori Economici Gestione Cluster A Fonte: DC Pianificazione

INDICATORE ECONOMICO DELLA GESTIONE	CLUSTER B									
	LIGURIA		FRILUNI VENEZIA GIULIA		MARCHE		ABRUZZO		SARDEGNA	
	OBIETTIVO	III FORECAST	OBIETTIVO	III FORECAST	OBIETTIVO	III FORECAST	OBIETTIVO	III FORECAST	OBIETTIVO	III FORECAST
CONTRIBUTO DELLA PRODUZIONE (IEP) / COSTI TOTALI DI G&R - REDDITIVITA'	3,63 ↑	3,81	3,53 ↑	4,34	4,84 ↓	4,61	4,22 ↑	4,51	3,03 ↑	3,44
CONTRIBUTO DELLA PRODUZIONE (IEP) PER PUNTO OMOGENEIZZATO (lorda aree prod)	436,98 ↑	515,85	405,10 ↑	555,54	521,05 ↑	577,05	489,09 ↑	555,02	388,80 ↑	541,98
COSTI DIRETTI DI G&R / COSTI TOTALI DI G&R	92,1% ↓	91,9%	91,1% ↓	91,1%	90,9% ↑	91,2%	92,6% ↓	92,5%	91,6% ↑	91,9%
COSTO DIRETTO DELLA PRODUZIONE / COSTI TOTALI DI G&R	85,2% ↓	83,3%	84,1% ↓	80,3%	85,3% ↓	83,2%	87,1% ↓	85,1%	85,0% ↓	83,3%
COSTO DEL PERSONALE DIRETTO DI PRODUZIONE / COSTO DEL PERSONALE TOTALE	81,6% ↓	77,9%	80,9% ↓	76,0%	82,2% ↓	79,4%	82,6% ↓	80,2%	81,2% ↓	79,1%
COSTI TOTALI DI G&R PER PUNTO OMOGENEIZZATO (netta aree produttività)	134,77 ↓	155,44	126,87 ↓	146,65	119,28 ↓	141,50	131,85 ↓	140,54	142,08 ↓	178,20

Tabella 15 Indicatori Economici Gestione Cluster B Fonte: DC Pianificazione

INDICATORE ECONOMICO DELLA GESTIONE	CLUSTER C													
	LAZIO		DROMIOMA		CAMPANIA		DUMAPROCI		PUGLIA		CALABRIA		SICILIA	
	OBIETTIVO	III FORECAST	OBIETTIVO	III FORECAST	OBIETTIVO	III FORECAST	OBIETTIVO	III FORECAST	OBIETTIVO	III FORECAST	OBIETTIVO	III FORECAST	OBIETTIVO	III FORECAST
CONTRIBUTO DELLA PRODUZIONE (IEP) / COSTI TOTALI DI G&R - REDDITIVITA'	2,98 ↑	3,70	4,94 ↑	8,38	3,51 ↑	4,11	5,02 ↑	5,74	3,33 ↑	3,95	3,13 ↓	3,12	4,25 ↑	4,65
CONTRIBUTO DELLA PRODUZIONE (IEP) PER PUNTO OMOGENEIZZATO (lorda aree prod)	467,41 ↑	576,89	648,42 ↑	1.307,01	487,68 ↑	546,08	646,55 ↑	744,25	426,23 ↑	547,63	379,72 ↑	407,50	510,34 ↑	531,55
COSTI DIRETTI DI G&R / COSTI TOTALI DI G&R	84,5% ↓	83,2%	95,2% ↓	95,2%	83,0% ↓	91,7%	95,8% ↓	95,7%	95,2% ↓	95,2%	95,2% ↓	95,0%	95,4% ↓	95,3%
COSTO DIRETTO DELLA PRODUZIONE / COSTI TOTALI DI G&R	79,2% ↓	74,3%	90,7% ↓	89,4%	81,9% ↓	84,3%	91,2% ↓	88,3%	91,6% ↓	91,0%	90,4% ↓	88,6%	92,9% ↓	88,9%
COSTO DEL PERSONALE DIRETTO DI PRODUZIONE / COSTO DEL PERSONALE TOTALE	74,7% ↓	65,3%	85,8% ↓	84,5%	81,7% ↓	80,1%	85,7% ↓	82,5%	85,5% ↓	85,7%	85,2% ↓	83,1%	85,7% ↓	83,2%
COSTI TOTALI DI G&R PER PUNTO OMOGENEIZZATO (netta aree produttività)	165,63 ↓	199,82	157,47 ↓	199,09	152,47 ↓	176,87	164,16 ↓	170,20	150,88 ↓	165,99	142,91 ↓	147,71	145,53 ↓	141,03

Tabella 16 Indicatori Economici Gestione Cluster C Fonte: DC Pianificazione

INDICATORE ECONOMICO DELLA GESTIONE	CLUSTER D													
	FRIULIO V. GIULIA		LOMBARDIA		DUMILANO		VENETO		EMILIA		TOSCANA			
	OBIETTIVO	III FORECAST	OBIETTIVO	III FORECAST	OBIETTIVO	III FORECAST	OBIETTIVO	III FORECAST	OBIETTIVO	III FORECAST	OBIETTIVO	III FORECAST		
CONTRIBUTO DELLA PRODUZIONE (IEP) / COSTI TOTALI DI G&R - REDDITIVITA'	4,21 ↑	5,45	5,11 ↑	5,94	6,71 ↑	8,98	5,05 ↑	5,75	4,99 ↑	5,71	5,00 ↑	5,92		
CONTRIBUTO DELLA PRODUZIONE (IEP) PER PUNTO OMOGENEIZZATO (lorda aree prod)	446,52 ↑	657,73	528,64 ↑	680,32	829,42 ↑	1.137,13	505,17 ↑	666,13	526,21 ↑	663,77	525,34 ↑	683,17		
COSTI DIRETTI DI G&R / COSTI TOTALI DI G&R	94,5% ↓	94,1%	94,6% ↓	94,2%	94,5% ↓	93,9%	93,5% ↓	93,5%	94,7% ↓	94,7%	93,0% ↓	93,0%		
COSTO DIRETTO DELLA PRODUZIONE / COSTI TOTALI DI G&R	83,4% ↓	87,0%	83,1% ↓	85,5%	87,2% ↓	84,2%	83,2% ↓	85,6%	83,1% ↓	87,4%	85,7% ↓	85,4%		
COSTO DEL PERSONALE DIRETTO DI PRODUZIONE / COSTO DEL PERSONALE TOTALE	84,6% ↓	82,7%	85,9% ↓	82,6%	83,7% ↓	80,2%	85,0% ↓	83,0%	85,4% ↓	83,1%	83,0% ↓	81,2%		
COSTI TOTALI DI G&R PER PUNTO OMOGENEIZZATO (netta aree produttività)	118,85 ↓	133,73	116,98 ↓	127,17	133,62 ↓	142,38	113,05 ↓	134,76	118,83 ↓	134,48	120,44 ↓	135,13		

Tabella 17 Indicatori Economici Gestione Cluster D Fonte: DC Pianificazione

2 L'attività di monitoraggio sulle strutture centrali

Il Piano della Performance 2019-2021 è stato adottato con determinazione dell'Organo munito dei poteri del Consiglio d'amministrazione n. 36 del 9 maggio 2019. I risultati relativi agli indicatori di efficienza ed efficacia (la cui descrizione è contenuta nei due paragrafi seguenti), sono rappresentati nell'allegato 2 ed evidenziano circoscritti punti di caduta, generalmente connessi alla sofferenza degli indicatori di qualità e giacenza che dal territorio si proiettano, per condivisione strategica, sulle singole Direzioni centrali.

2.1 Il piano degli obiettivi per le strutture centrali. L'efficacia

Alle strutture centrali è affidato l'essenziale contributo al conseguimento degli *obiettivi specifici di ente* (introdotti dal dlgs. 25 maggio 2017 n. 74; sino al ciclo di gestione 2017-2019 era prevista la definizione generica di obiettivi strategici), così come sviluppati nei Programmi Operativi (articolati per crescente livello di dettaglio in Progetti e Interventi). Per tutte le strutture centrali non coinvolte nella realizzazione dei Programmi Operativi, la programmazione riguarda esclusivamente le Attività Istituzionali di competenza.

Il piano per l'anno 2019, come di consueto, comprende specifici obiettivi collegati al miglioramento degli indicatori riferiti al valore economico generato dalle attività produttive dell'Istituto, identificato come Indicatore di efficacia economica finanziaria della produzione (I.E.E.P. cfr. Parte Prima paragrafo 1.4). A tutte le Strutture centrali è assegnato, quale obiettivo per il 2019, il totale del valore indicato nella tabella inserita nel paragrafo 1.6 dell'Allegato tecnico al Piano della performance 2019, ad eccezione di quelle Strutture che assumono, quale valore di riferimento, quello di specifica competenza (cfr. tabella al punto 5 del paragrafo 2.3 dell'Allegato tecnico al piano della Performance 2019).

In relazione al parametro dell'efficacia le Strutture centrali sono poi valutate prendendo a riferimento:

- l'indicatore di produttività delle aree di produzione (c.d. standard 124);
- l'indicatore sintetico di qualità delle aree di produzione (per le Direzioni di prodotto il riferimento è all'indicatore sintetico di qualità dell'area di pertinenza; per la Direzione Centrale Patrimonio e Archivi si fa invece riferimento all'indicatore sintetico collegato alla gestione degli archivi, di cui al paragrafo 2.2.5 dell'Allegato Tecnico al Piano della Performance 2019-2021);
- l'indicatore di giacenza complessivo o proprio dell'area di pertinenza;
- sussidiarietà interregionale per le Direzioni centrali non responsabili di spesa (DCPCG e DSU);

- l'indicatore di Controllo del processo produttivo (per la Direzione Servizi agli utenti, cfr. paragrafo 1.3 Allegato Tecnico al Piano della Performance 2019-2021).

Da segnalare infine gli obiettivi produttivi assegnati al Progetto ECO, individuati nel paragrafo 1.4.1 dell'Allegato tecnico al Piano della Performance 2019.

2.2 L'efficienza

Le strutture centrali, nella gestione delle attività di competenza, sono tenute inoltre a rispettare determinati parametri di *efficienza*, riferiti specificamente a:

- **presenza**, parametro individuato come rapporto percentuale tra unità disponibili (al netto dello straordinario, del timesheet, della formazione e delle ore di maggiore presenza non retribuite e delle altre assenze non riconducibili all'azione manageriale) e forza equivalente (FTE al netto delle assenze non retribuite e delle assenze non riconducibili all'azione manageriale). Il valore target è pari all'80% per tutte le strutture e costituisce un valore minimo da raggiungere. Tutte le strutture centrali risultano all'interno del parametro stabilito;
- **gestione budget voci di costo discrezionali**, rappresentate dai valori di budget economico assegnati dal Direttore generale per straordinario, turni e missioni, che costituiscono gli obiettivi di spesa annuali. Le strutture centrali, relativamente alla voce "straordinario e turni", dovranno collocarsi, alla data del 31 dicembre, nell'intervallo compreso tra il valore di budget assegnato ed il 95% dello stesso;
- **gestione della spesa**, in capo alle sole Direzioni centrali responsabili di spesa (Direzione centrale Risorse umane, Direzione centrale sostegno alla non autosufficienza, invalidità civile ed altre prestazioni, Direzione centrale Ammortizzatori Sociali, Direzione centrale Acquisti ed appalti, Direzione centrale Patrimonio ed Archivi), alle quali è stato attribuito il seguente specifico obiettivo: "*Verifica di congruità dei fabbisogni ed assegnazione delle risorse*". La Direzione centrale non può procedere all'assegnazione del budget di spesa in misura superiore al + 5% del fabbisogno di risorse economiche congruito per l'intera regione a livello di capitolo di spesa. Pertanto, l'assegnazione delle risorse finanziarie dovrà essere in linea con i fabbisogni congruiti (fabbisogno e forecast) e non potrà comunque superarli in misura superiore al +5%;
- **razionalizzazione logistica** (solo DC Patrimonio e Archivi);
- **gestione del patrimonio da reddito** (solo DC Patrimonio e Archivi e progetti Patrimonio da reddito), obiettivo collegato all'attività di censimento quantitativo e qualitativo degli archivi cartacei di deposito presenti presso le sedi, come previsto nella Circolare n. 3 dell'11 gennaio 2017.

PARTE SECONDA

1 FOCUS SU PENSIONI E PREVIDENZA

1.1 I volumi di produzione

Con la Legge di bilancio per l'anno 2019 e il successivo Decreto Legge 4 del 2019, convertito con modificazioni dalla legge n. 26 del 28 marzo 2019, sono state introdotte quelle misure di riforma del sistema pensionistico riassuntivamente richiamate come "Quota 100".

La nuova normativa continua a generare, per la gestione privata, un marcato incremento del pervenuto riferito alle domande di anzianità/anticipata (+32,6% rispetto allo stesso periodo del 2018). Si conferma altresì la flessione delle domande di vecchiaia (-21,8% rispetto al 2018).

DOMANDE DI PENSIONE - GESTIONE PRIVATA – PERVENUTO Gen-Set 2018/2019

Tipologia di Pensione	Totale Pervenuto			Nuove Domande		
	Gen/Sett. 2018	Gen/Sett 2019	Var%	Gen/Sett. 2018	Gen/Sett 2019	Var%
Vecchiaia	153.193	119.772	-21,8%	143.396	104.846	-26,9%
Anzianità/Anticipata	219.459	290.920	32,6%	173.958	246.435	41,7%
Invalidità/Inabilità	126.840	122.552	-3,4%	99.450	99.231	-0,2%
Indirette	28.144	27.409	-2,6%	24.215	23.598	-2,5%
Reversibilità	141.856	142.344	0,3%	134.905	133.740	-0,9%
Totale	669.492	702.997	5,0%	575.924	607.850	5,5%

Tabella 18 Fonte: SIMP

Di seguito la tabella di dettaglio del definito relativo alle pensioni di gestione privata. Si segnala in proposito che nel *totale definito* sono ricompresi tutti gli *stati pratica* comunque presenti nel processo di lavorazione (es. pervenuto o definito da trasferimento). E' questa la ragione per cui ad esempio il *totale definito* non corrisponde alla sommatoria di *accolto* e *respinto*.

DOMANDE DI PENSIONE - GESTIONE PRIVATA – DEFINITO Gen-Set 2018/2019

Tipologia di Pensione	Totale Definite			Totale Accolte			Definito Respinte		
	Gen/Sett. 2018	Gen/Sett 2019	Var%	Gen/Sett. 2018	Gen/Sett 2019	Var%	Gen/Sett. 2018	Gen/Sett 2019	Var%
Vecchiaia	153.515	115.459	-24,8%	93.802	72.130	-23,1%	32.838	25.172	-23,3%
Anzianità/Anticipata	225.432	277.766	23,2%	134.713	183.810	36,4%	51.525	50.253	-2,5%
Invalidità/Inabilità	127.058	123.743	-2,6%	42.034	42.419	0,9%	72.001	69.182	-3,9%
Indirette	28.054	27.054	-3,6%	16.490	16.540	0,3%	5.501	4.997	-9,2%
Reversibilità	142.221	142.221	0,0%	122.666	123.841	1,0%	7.016	6.647	-5,3%
Totale	676.280	686.243	1,5%	409.705	438.740	7,1%	168.881	156.251	-7,5%

Tabella 19 Fonte: SIMP

Di seguito il dettaglio delle anticipate/anzianità di gestione privata. Emerge con evidenza che l'aumento del pervenuto rispetto allo stesso periodo del 2018 (+32,6%) come pure del definito (+23,2%), sia da imputare direttamente alle pensioni "quota 100".

PENSIONI ANZIANITA'/ANTICIPATE - GESTIONE PRIVATA – PERVENUTO Gen-Set 2018/2019

Tipologia di Pensione	Totale Pervenute			Nuove Domande		
	Gen/Sett. 2018	Gen/Sett 2019	Var%	Gen/Sett. 2018	Gen/Sett 2019	Var%
Pensioni Anticipate Lav. Precoci	24.616	16.337	-33,6%	18.324	12.975	-29,2%
Prestazione Ape Sociale	37.272	18.944	-49,2%	29.504	14.365	-51,3%
Quota 100	0	111.057		0	99.534	
Altre	157.571	144.582	-8,2%	126.130	119.561	-5,2%
Totale	219.459	290.920	32,6%	173.958	246.435	41,7%

Tabella 20 Fonte: SIMP

PENSIONI ANZIANITA'/ANTICIPATE - GESTIONE PRIVATA -DEFINITO Gen-Set 2018/2019

Tipologia di Pensione	Totale Definite			Definitivo Accolte			Definito Respinte		
	Gen/Sett 2018	Gen/Sett 2019	Var%	Gen/Sett 2018	Gen/Sett 2019	Var%	Gen/Sett 2018	Gen/Sett 2019	Var%
Pens. Ant. Lav. Precoci	30.710	18.951	-38,3%	15.961	11.354	-28,9%	7.473	3.871	-48,2%
Ant. Pens. Ape Sociale	34.665	23.262	-32,9%	15.514	12.018	-22,5%	10.939	5.994	-45,2%
Quota 100	0	98.876		0	71.132		0	14.274	
Altre	160.057	136.677	-14,6%	103.238	89.306	-13,5%	33.113	26.114	-21,1%
TOTALE	225.432	277.766	23,2%	134.713	183.810	36,4%	51.525	50.253	-2,5%

Tabella 21 Fonte: SIMP

Per quanto riguarda in particolare la pensione "quota 100", le domande di pensionamento a carico delle Gestioni del settore privato definite al 30 settembre risultano essere 98.876, pari a circa l'80% delle richieste pervenute.

DOMANDE DI PENSIONE QUOTA 100 GESTIONE PRIVATA Gen-Set 2019

Tipologia di Pensione	Prime domande	Totale Pervenute	Accolte	Respinte	Totale Definite
Fondo pensioni lavoratori dipendenti	64.633	69.366	43.737	8.408	61.383
Gestione autonomi agricoli	3.568	4.320	2.435	1.054	3.882
Artigiani	15.265	17.772	12.669	2.299	16.080
Fondo pensioni commercianti	15.252	17.654	12.267	2.273	15.771
Gestione separata	168	183	9	64	167
Fondo ex Inpdai	648	1.762	1.015	176	1.593
Totale	99.534	111.057	72.132	14.274	98.876

Tabella 22 Fonte: SIMP

Come riportato nelle tabelle successive, nel settore dei lavoratori pubblici si registra un aumento del 54,8% del pervenuto totale rispetto allo stesso periodo del 2018, essenzialmente determinato dalle più di 58.000 domande per pensione anticipata "Quota 100". Il definito complessivo è risultato aumentato dell' 11,8%. Significativa contrazione del definito per pensioni di

vecchiaia (-23,2%), pur in presenza di una sostanziale stabilità del dato di pervenuto (-1%).

DOMANDE DI PENSIONE GESTIONE PUBBLICA – PERVENUTO Gen-Set 2018/2019

Tipologia di Pensione	Totale Pervenute			Nuove Domande		
	Gen/Sett 2018	Gen/Sett 2019	Var%	Gen/Sett 2018	Gen/Sett 2019	Var%
Vecchiaia	26.741	26.466	-1,0%	24.547	24.345	-0,8%
Anzianità/Anticipata	47.665	53.916	13,1%	39.943	46.101	15,4%
Quota 100	0	58.421		0	57.882	
Tot - Anzianità/Anticipata /Quota 100	47.665	112.337	135,7%	39.943	103.983	160,3%
Invalidità/Inabilità	8.321	8.117	-2,5%	8.321	8.117	-2,5%
Indirette	4.029	3.960	-1,7%	4.029	3.960	-1,7%
Reversibilità	27.822	29.150	4,8%	27.822	29.150	4,8%
Privilegiate	5.374	5.711	6,3%	5.374	5.711	6,3%
Totale	119.952	185.741	54,8%	110.036	175.266	59,3%

Tabella 23 Fonte: SIMP

DOMANDE DI PENSIONE GESTIONE PUBBLICA – DEFINITO Gen-Set 2018/2019

Tipologia di Pensione	Totale Definite			Totale Accolte			Definito Respinte		
	Gen/Sett 2018	Gen/Sett 2019	Var%	Gen/Sett 2018	Gen/Sett 2019	Var%	Gen/Sett 2018	Gen/Sett 2019	Var%
Vecchiaia	32.761	25.153	-23,2%	24.664	17.237	-30,1%	1.024	1.171	14,4%
Anzianità/Anticipata	65.492	52.946	-19,2%	57.144	42.723	-25,2%	2.496	2.960	18,6%
Quota 100	0	36.840		0	32.560		0	1.447	
Tot - Anzian/Antic./Quota 100	65.492	89.786	37,1%	57.144	75.283	31,7%	2.496	4.407	76,6%
Invalidità/Inabilità	8.079	7.840	-3,0%	5.609	5.259	-6,2%	746	765	2,5%
Indirette	3.840	3.753	-2,3%	2.697	2.599	-3,6%	267	298	11,6%
Reversibilità	28.180	28.716	1,9%	25.926	26.057	0,5%	471	517	9,8%
Privilegiate	3.741	3.583	-4,2%	2.621	2.480	-5,4%	399	371	-7,0%
Totale	142.093	158.831	11,8%	118.661	128.915	8,6%	5.403	7.529	39,3%

Tabella 24 Fonte: SIMP

1.2 Il sistema EESSI. Criticità e prospettive di risoluzione

Al fine di realizzare lo scambio telematico, per ogni Stato membro sono stati istituiti dei "punti di accesso" aventi la funzione di inviare e ricevere per via elettronica i dati, tramite la rete comune degli Stati membri. Per l'Italia l'Inps è stato designato quale "punto di accesso" per le prestazioni pensionistiche e a sostegno del reddito per tutti gli enti pubblici e privati che erogano prestazioni dello stesso tipo. Attraverso la propria struttura tecnologica, l'Istituto permetterà anche alle Casse professionali di inviare e ricevere le informazioni. I relativi rimborsi degli oneri finanziari sostenuti sono regolati da apposite convenzioni tra le parti. Di concerto con la DCOSI e le altre Direzioni di prodotto interessate, sono stati predisposti tre diversi schemi di convenzione,

per consentire a ciascuna Cassa professionale di scegliere la modalità comunicativa da adottare, tenendo conto dei relativi costi e delle caratteristiche tecniche di ognuna.

Per quanto concerne il "Recupero indebiti" e con particolare riferimento agli impegni assunti dall'INPS in materia di collaborazione e cooperazione tra i sistemi di sicurezza sociale in ambito comunitario (Reg. Comunitario n.883/2004 e Reg. Comunitario n.987/2009), si è provveduto ad effettuare le necessarie prove di scambio di informazioni con gli Stati membri facenti parte dell'Unione Europea, attraverso l'utilizzo della piattaforma RINA. Dal mese di luglio 2019 la piattaforma RINA rappresenta l'unico strumento attraverso il quale poter effettuare scambi di pratiche ed informazioni con le Istituzioni che operano nel campo della sicurezza sociale in Unione Europea, nello Spazio Economico Europeo e in Svizzera anche al fine di assicurare le dovute azioni in vista del soddisfacimento dei crediti pensionistici vantati dall'Istituto. Per monitorare l'attività delle sedi e rimuovere eventuali difficoltà in questa fase di prima attuazione del nuovo sistema, è stata istituita un'apposita casella istituzionale, messa a disposizione delle sedi territoriali per quesiti amministrativi inerenti EESSI e RINA.

In accordo con le altre Direzioni di produzione è stata avviata la ricognizione, presso le Strutture territoriali, dei recuperi relativi agli ammortizzatori sociali, alle prestazioni pensionistiche e ai contributi per l'anno 2018 (ai sensi degli artt. 71-85 del Regolamento di applicazione (CE) n. 987/2009), per assicurare l'evasione delle richieste in entrata ed in uscita (dagli Stati membri dell'UE e verso gli Stati membri dell'UE) aventi ad oggetto il recupero dei crediti non rientranti nella gestione automatizzata in RINA.

1.3 Contenzioso amministrativo. Criticità e prospettive di risoluzione

Si confermano le criticità rappresentate nella precedente rilevazione al 30 giugno. Nonostante il miglioramento del flusso di ricorsi trasmessi agli Organi per la definitiva composizione rispetto ai ricorsi in carico alla Direzione centrale Pensioni, dal monitoraggio del contenzioso in materia di previdenza pubblica emerge l'incremento, rispetto al medesimo trimestre dello scorso anno, di 2.125 ricorsi (pari a circa il 20%). Parte rilevante dell'attuale giacenza risulta allocata presso le Segreterie dei comitati competenti ove, in considerazione del fatto che i Comitati GDP sono stati per oltre un anno non operativi per scadenza delle nomine dei loro componenti, risultano in attesa di decisione 2654 ricorsi nelle materie di competenza dell'Area (pensioni e TFS).

Al 30/09/2019 circa il 17% dei ricorsi giacenti in materia di pensione e oltre il 58% di quelli in materia di Trattamenti di Fine Servizio è costituito da ricorsi presentati da oltre 5 anni.

1.4 TFS – TFR e previdenza complementare. Criticità e prospettive di risoluzione

È proseguita l'analisi amministrativa delle funzionalità informatiche che dovranno gestire l'attuazione della nuova normativa in materia di anticipazione del TFS/TFR e di detassazione del TFS.

Dopo la pubblicazione del messaggio n. 3400 del 20 settembre 2019 che ha reso disponibile a Enti ed operatori del territorio l'utilizzo del servizio online "Comunicazione di cessazione TFS" quale nuova modalità telematica di trasmissione, da parte delle Amministrazioni Pubbliche, dei dati giuridici ed economici utili alla definizione delle pratiche di TFS, è stato garantito un costante supporto amministrativo e operativo alle sedi INPS e alle Amministrazioni impegnate nell'avvio della nuova procedura telematica.

Un particolare impegno ha richiesto l'attività di interfaccia e collaborazione amministrativo-informatica per consentire agli applicativi che liquidano i Trattamenti di Fine Servizio e Fine Rapporto la gestione del differimento dei termini di pagamento della prestazione collegata a particolari categorie di trattamenti pensionistici come ad esempio la pensione per "Quota 100" e per i "lavori gravosi ed usuranti".

Altrettanto significativa è stata la realizzazione di un sistema informatico che consentirà alla procedura che gestisce i Riscatti ai fini TFS di acquisire, d'intesa con la Direzione Entrate, i dati relativi ai pagamenti delle rate di riscatto.

La gestione degli adempimenti connessi alla erogazione delle prestazioni di Previdenza Complementare nei confronti dei dipendenti delle amministrazioni pubbliche ha visto una intensa attività di collaborazione con i Fondi per la risoluzione di problematiche connesse alla trasmissione dei dati informativi (da INPS ai Fondi Pensione) necessari ai fini di una corretta erogazione delle prestazioni integrative, anche con riferimento ad eventuali posizioni debitorie derivanti da finanziamenti concessi ai lavoratori dai Fondi.

2 FOCUS SU POSIZIONE ASSICURATIVA

2.1 Conto Assicurativo dipendenti pubblici. Criticità e prospettive di risoluzione.

Sono stati analizzati i flussi di prova del DAP (Dipartimento Amministrazione Penitenziaria), della Polizia di Stato, della Guardia di Finanza e di quelli della Marina Militare, finalizzati all'implementazione della parte relativa ai 6 scatti stipendiali e alla maggiorazione del 18%, individuando gli errori e comunicandoli alle Amministrazioni per la loro correzione.

Nel trimestre in esame è stato messo a punto ed avviato, un sistema di trasmissione di dati relativi agli accessori degli statali gestiti da NoiPA per il successivo popolamento della Posizione Assicurativa, ed individuati sistemi di caricamento dati degli accessori non trasmessi.

Con Circolare n. 115 del 02/08/2019 sono state fornite indicazioni sulle modalità di comunicazione dei dati giuridici e retributivi di denuncia UNIEMENS-ListaPosPa da parte degli Istituti scolastici statali e dei Centri Provinciali per l'Istruzione degli Adulti (CPIA) per i periodi retributivi decorrenti da gennaio 2020.

A seguito dell'impossibilità della lavorazione di scarti MEF per le sedi competenti sull'iscritto, è stato effettuato un intervento volto a modificare, solo in questi casi, l'impostazione della competenza, passando dall'ente dichiarante all'ente di appartenenza, ove valorizzato; nei casi residuali in cui non c'era questa indicazione, si è intervenuti manualmente attraverso la conduzione funzionale informatica.

E' stata aggiornata la gestione dell'annullamento scarto rata per prosecuzione su pensione. A seguito della modifica, ora è possibile selezionare lo stato anche per le ipotesi di provvedimenti TFS/TFR (stato "in attesa trattenuta TFS/TFR").

2.2 Posizione assicurativa gestione privata. Criticità e prospettive di risoluzione.

Tra le attività di maggiore rilievo, si segnalano:

- Analisi ed approfondimenti per la definizione della nuova banca dati della posizione assicurativa ex Enpals;
- Fondo Esattoriali: analisi per l'istituzione di un codice utile all'oscuramento della contribuzione del fondo integrativo esattoriali oggetto di rimborso e verifica delle posizioni contributive con presenza di criticità sull'estratto conto degli iscritti;
- Fondo Ipost. Deoscuramenti: analisi e istruzioni per rendere disponibili le informazioni contributive a partire dall'anno 2011 delle posizioni contributive dei dipendenti iscritti al fondo ex Ipost con contratto di lavoro a tempo determinato. Si tratta di circa 19.000 posizioni i cui contributi non sono disponibili sull'estratto conto in conseguenza delle criticità dovute alla migrazione degli archivi NAI in quelli INPS;
- Riconoscimento della contribuzione figurativa, utile ai soli fini del diritto a pensione, in favore dei lavoratori socialmente utili avviati alle attività progettuali ai sensi dell'art. 11, commi 4 e 6, del D.Lgs. n. 468/97, finanziate con oneri a totale carico delle Regioni/Enti utilizzatori (messaggio Hermes n. 2855/2019 sul rilascio della procedura telematica per la gestione delle domande di accredito);

- Fondi di solidarietà bilaterali: studio criticità e possibili soluzioni. FIS: rischio doppio accredito contribuzione correlata (da pagamento diretto e da Flusso Uniemens). Fondo di solidarietà Trasporto Aereo: errata valorizzazione della contribuzione correlata per prestazioni integrative di mobilità.

2.3 Progetto "Estratto Conto dipendenti pubblici"

Con la determina direttoriale n.3/2018 è stato istituito il Progetto "Estratto conto dipendenti pubblici" che, *"nell'ambito del più generale obiettivo di completare il popolamento ed il consolidamento della posizione assicurativa di tutti i lavoratori del pubblico impiego"*, ha il fine di normalizzare le posizioni assicurative per tutto il territorio nazionale attraverso la memorizzazione dei fascicoli, ante subentro Inps, e la gestione delle anomalie delle posizioni delle amministrazioni centrali, in particolare per quanto riguarda il Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca e il Ministero della Giustizia. Inoltre ha l'obiettivo di definire (per le pratiche ante subentro INPS) riscatti, ricongiunzioni, computi ed altri accediti contributivi dei lavoratori della scuola e del Ministero della Giustizia.

Nella tabella che segue, la produzione lavorata al 30 settembre 2019. Si evidenzia che per i modelli CPAMIN ed SPVMIN sono state lavorate tutte le domande giacenti.

OBETTIVO	TIPOLOGIA	MODELLO	N. PRATICHE PER OBETTIVO	REALIZZATO al 30/09/2019	%
1) COMPLETAMENTO POPOLAMENTO	MUR	CPAMU	2.000	475	24%
	MINISTERI VARI	CPAMIN	250	4	2%
	MG	CPAMG	500	524	105%
	EXINPDAP	CPADAP	600	513	86%
2) CORREZIONE SEGNALAZIONI	MUR	SPMUR	21.000	7.736	37%
	MINISTERI VARI	SPMIN	2.500	39	2%
	MG	SPDMG	8.000	4.536	57%
	EXINPDAP	SPFDAP	10.000	3.945	39%
3) ACQUISIZIONE ANTE SUBENTRO		DASMIN	1.500	3.195	213%
4) COMPUTO		92000 COMPUTO	900	1.380	153%
			47.250	22.347	47%

Tabella 25 Fonte: DC Pianificazione

3 FOCUS SU INVALIDITA' CIVILE

3.1 Produzione territoriale.

Di seguito si riportano le informazioni relative all'andamento produttivo nazionale in materia di invalidità civile.

Domande di accertamento sanitario

I dati disponibili forniscono il numero totale di accertamenti sanitari richiesti (si tenga conto che, con ciascun modulo di domanda, il cittadino può richiedere una o più tipologie di accertamento sanitario: invalidità civile, handicap ecc.). Anche nel terzo trimestre l'andamento conferma una lieve diminuzione delle domande rispetto allo stesso periodo dell'anno 2018:

DOMANDE DI ACCERTAMENTO SANITARIO*			
	PERIODO 1-9 2018	PERIODO 1-9 2019	DELTA %
TOTALE	1.855.569	1.846.436	- 0,49%

Tabella 26 Fonte: *Monitoraggio Invalidità Civile (Situazione generale - Panoramica)*. Rilevazione del 7 ottobre 2019.

*Sono escluse le domande di revisione e comprese le domande in "C.I.C."

Verbali definiti

Nella tabella che segue si riportano i dati relativi ai verbali definiti, al netto delle revisioni, suddivisi per Regioni, dai quali emerge un lieve aumento rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente (gennaio-settembre 2018).

Nel Lazio, si registra il progresso più marcato (+15,04%). In questa Regione, su 202.199 verbali definiti, 123.266 sono stati lavorati tramite la procedura "C.I.C." e 78.933 attraverso l'applicativo "Verifiche Ordinarie", utilizzato per i verbali ancora ricadenti nella vecchia gestione, in quanto le domande furono presentate prima del 1° novembre 2018.

Tale incremento è stato reso possibile grazie, da un lato, al passaggio in tutta la Regione al regime convenzionale ("C.I.C.") dal 1° novembre 2018; dall'altro all'emanazione delle determinazioni presidenziali 45/2018, 118/2018, 1/2019 e 3/2019, che hanno consentito l'operatività di un maggior numero di nuovi medici convenzionati e operatori sociali in tutta la Regione.

Si riscontra un risultato positivo anche nelle Regioni Basilicata (+11,25%), Friuli Venezia Giulia (+8,09%) e Umbria (+7,66%).

Di contro, si registra la riduzione di verbali definiti in Calabria, che è in regime di accentramento dal mese di dicembre 2017 (-23,98%).

VERBALI DEFINITI*			
REGIONE	PERIODO 1-9 2018	PERIODO 1-9 2019	DELTA %
ABRUZZO	43.074	45.506	+5,65%
BASILICATA	15.265	16.983	+11,25%
CALABRIA	78.160	59.420	-23,98%
CAMPANIA	194.702	202.753	+4,14%
EMILIA-ROMAGNA	131.731	127.377	-3,31%
FRIULI VENEZIA GIULIA	30.490	32.958	+8,09%
LAZIO	175.762	202.199	+15,04%
LIGURIA	50.931	49.589	-2,63%
LOMBARDIA	252.254	252.139	-0,05%
MARCHE	48.727	47.402	-2,72%
MOLISE	9.691	9.027	-6,85%
PIEMONTE	117.121	116.566	-0,47%
PUGLIA	147.095	146.489	-0,41%
SARDEGNA	48.561	49.690	+2,32%
SICILIA	163.450	162.059	-0,85%
TOSCANA	96.545	92.433	-4,26%
UMBRIA	30.845	33.208	+7,66%
VENETO	117.734	112.594	-4,37%
Totale	1.752.138	1.758.392	+0,36%

Tabella 27 Fonte: Procedura "Monitoraggio invalidità civile" (Situazione generale - Panoramica). Rilevazione del 7 ottobre 2019.

*Sono esclusi i verbali di revisione; sono compresi i verbali in "C.I.C."

Tempi medi di attività fase sanitaria (Regioni in cui non è operativa la C.I.C.)

La disciplina attuale del procedimento di invalidità civile attribuisce alle ASL il primo accertamento sanitario e all'INPS l'accertamento definitivo, le revisioni, le verifiche sanitarie, nonché l'intera fase concessoria. Tale riparto è stato all'origine di alcune delle principali criticità all'interno del complesso sistema di accertamento e di erogazione dei benefici, tra cui la durata dei tempi di attesa e la duplicazione delle visite di accertamento.

La fase sanitaria del procedimento di invalidità civile, salvo che nelle Regioni in cui è stata data attuazione alla Legge n. 111/2011, comprende dunque, a tutt'oggi, anche un'attività in capo alle ASL, i cui tempi medi, pur non dipendendo dall'Istituto, incidono in modo significativo sul risultato complessivo. Occorre anche tenere conto della non uniforme operatività sul territorio delle attività di accertamento svolte dalle commissioni ASL ("commissioni mediche integrate" o "CMI"). Ulteriore fattore di complessità è rappresentato dall'accentramento in capo all'Istituto delle revisioni sanitarie che, a decorrere dall'anno 2015, incrementa significativamente il carico di lavoro dei medici dell'Istituto. Nonostante quanto appena esposto, che si unisce alla grande quantità di pratiche caratterizzate dalla necessità di visite specialistiche o a domicilio ed alla riduzione del numero dei medici convenzionati preposti agli accertamenti, si registra, rispetto allo stesso periodo del 2018, una complessiva tenuta dei tempi medi. Si evidenziano in particolare i miglioramenti delle Regioni Campania, Veneto e Molise.

TEMPI MEDI FASE SANITARIA (ESCLUSI VERBALI IN C.I.C.)*		
REGIONE	PERIODO 1-9 2018	PERIODO 1-9 2019
ABRUZZO	92	94
BASILICATA (1)	/	/
CALABRIA (2)	/	/
CAMPANIA	259	232
EMILIA-ROMAGNA	92	94
FRIULI VENEZIA GIULIA	96	98
LAZIO (3)	/	/
LIGURIA	112	110
LOMBARDIA	73	76
MARCHE	117	113
MOLISE	90	81
PIEMONTE	79	77
PUGLIA	71	73
SARDEGNA	144	156
SICILIA	133	134
TOSCANA	97	103
UMBRIA	61	54
VENETO	138	121

Tabella 28. Fonte: Procedura "Monitoraggio invalidità civile" (Analisi tempi INPS - Distribuzione per categoria (UOC-UOS) - tempi T0-T8) - rilevazione del 7 ottobre 2019.

* Sono escluse le revisioni

(1) Entrambe le Province della Regione Basilicata operano in regime di accentramento sperimentale della fase sanitaria presso l'Istituto (C.I.C.) dal mese di novembre 2014.

(2) Le Province della Regione Calabria operano in regime di accentramento sperimentale della fase sanitaria presso l'Istituto (C.I.C.) dal mese di dicembre 2017.

(3) Tutte le strutture della Regione Lazio operano in regime di accentramento della fase sanitaria presso l'Istituto (C.I.C.) dal mese di novembre 2018. Antecedentemente erano in regime di accentramento solo le pratiche di competenza dei centri medico legali Roma 5 e Frosinone.

Tempi medi di attività fase concessoria

Nonostante nel medesimo periodo dell'anno scorso la situazione complessiva fosse già caratterizzata da medie al di sotto della soglia di 60 giorni, si registra una consistente diminuzione dei tempi medi in tutte le Regioni. Questo ulteriore progresso è da imputare tanto ai progressi sul piano organizzativo delle fasi di lavorazione del modello "AP70" quanto agli interventi sul piano procedurale a livello centralizzato. Si segnala in particolare l'innovazione introdotta dai messaggi 1930/2018 e 4464/2018, grazie ai quali gli ultrasessantasettenni aventi diritto all'indennità di accompagnamento - prestazione non soggetta alla prova dei mezzi - non devono più compilare il modello "AP70", essendo le informazioni necessarie alla liquidazione (assenza di ricovero, IBAN) integrate nel modulo di domanda di accertamento sanitario. Attualmente ben 11 Regioni hanno tempi medi pari o inferiori a 30 giorni. Quanto ai progressi in corso, particolarmente rilevante la performance delle Regioni: Campania (-19 giorni), Lazio (-19 giorni) e Sardegna (-13 giorni). I risultati conseguiti appaiono ancora più significativi ove si consideri che i tempi misurati comprendono anche la fase d'attesa del modello "AP70", che deve essere trasmesso telematicamente all'Istituto dal cittadino/patronato.

Esso, in quanto documento contenente i dati necessari al completamento della fase concessoria, è propedeutico a tutti gli adempimenti successivi. Tale segmento temporale, pertanto, pur rientrando nel calcolo ufficiale dei tempi medi, non è addebitabile alle scelte gestionali della struttura territoriale.

TEMPI MEDI FASE CONCESSIONARIA		
REGIONE	PERIODO 1-9 2018	PERIODO 1-9 2019
ABRUZZO	38	31
BASILICATA	32	27
CALABRIA	33	26
CAMPANIA	58	39
EMILIA-ROMAGNA	36	27
FRIULI VENEZIA GIULIA	29	23
LAZIO	61	42
LIGURIA	44	34
LOMBARDIA	34	25
MARCHE	35	26
MOLISE	35	30
PIEMONTE	40	30
PUGLIA	44	34
SARDEGNA	59	46
SICILIA	55	43
TOSCANA	34	29
UMBRIA	35	26
VENETO	41	30
TOTALE MEDIA NAZIONALE	43	33

Tabella 29 Fonte: Procedura "Monitoraggio Invalidità Civile" - (Fase concessoria – Prime liquidazioni – Tempi T10-T13". Rilevazione del 7 ottobre 2019.

3.2 L'attività in convenzione

Laddove, in applicazione della legge 111/2011, l'intera gestione del procedimento di riconoscimento sanitario dell'invalidità è stata affidata all'Istituto, si è registrata, rispetto al periodo precedente all'inizio della sperimentazione, una contrazione dei tempi di fornitura del servizio, con riflessi positivi anche sugli oneri relativi agli interessi legali, sull'omogeneizzazione delle modalità di accertamento e sull'ottimizzazione complessiva del processo (in termini di tracciabilità e trasparenza).

Di seguito si riporta l'elenco aggiornato delle strutture in cui è attiva la sperimentazione:

INIZIO SPERIMENTAZIONE	STRUTTURA
07/2013	AVELLINO
11/2013	BENEVENTO
12/2013	CASERTA

02/2014	TRAPANI
02/2014	SAN DONÀ DI PIAVE
03/2014	VENEZIA - CHIOGGIA
03/2014	VERONA-BUSSOLENGO-LEGNAGO
05/2014	SALERNO
11/2014	REGIONE BASILICATA
11/2014	PORDENONE
06/2015	CALTANISSETTA
09/2015	MESSINA
12/2017	REGIONE CALABRIA
11/2018	REGIONE LAZIO*

Tabella 30 *Tutte le strutture della Regione Lazio operano in regime di accentramento della fase sanitaria presso l'Istituto (C.I.C.) dal mese di novembre 2018. Antecedentemente erano in regime di accentramento solo le pratiche di competenza dei centri medico legali Roma 5 e Frosinone

Nella tabella che segue si espongono i tempi medi della fase sanitaria nelle Regioni in regime di accentramento della fase sanitaria ("C.I.C."), raffrontando i dati del periodo gennaio - settembre 2019 con quelli dello stesso periodo dell'anno precedente.

I tempi medi delle sedi campane in "C.I.C." si sono ridotti di quasi due terzi, grazie agli interventi organizzativi e alle nuove risorse sanitarie immesse in servizio.

Il Lazio evidenzia la migliore performance, con una durata di circa due mesi.

TEMPI MEDI FASE SANITARIA (VERBALI IN C.I.C.)*		
REGIONE	PERIODO 1-9 2018	PERIODO 1-9 2019
BASILICATA	133	173
CALABRIA	48	87
CAMPANIA	187	66
FRIULI VENEZIA GIULIA	72	78
LAZIO **	/	61
SICILIA	111	122
VENETO	68	82

Tabella 31 Fonte: "Procedura "Monitoraggio invalidità civile" (Analisi tempi C.I.C. - Gestione corrente - tempi T0-T3) - rilevazione del 7 ottobre 2019.

*Sono esclusi i verbali di revisione

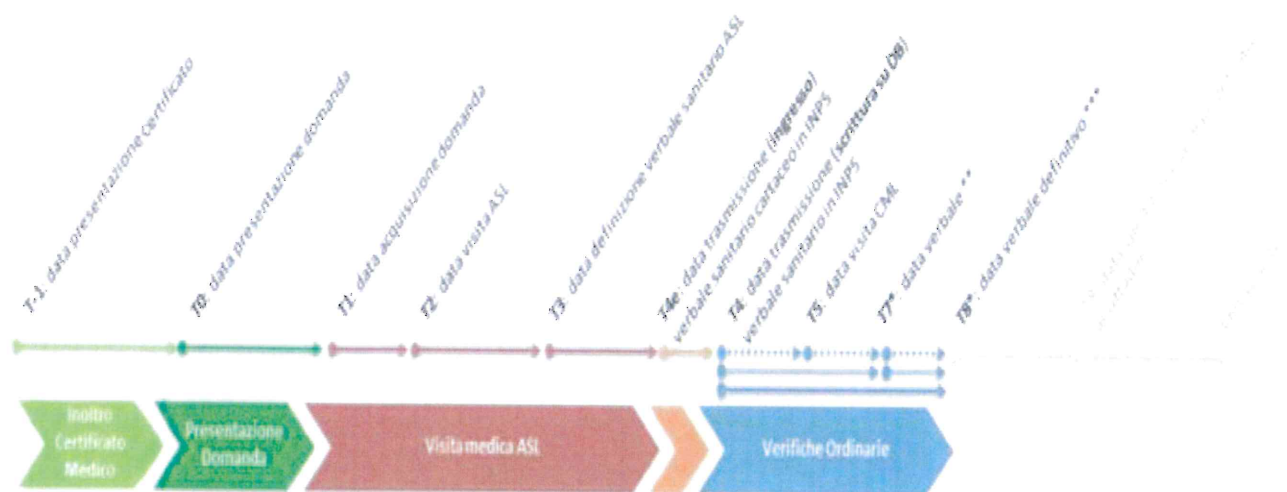
** Tutte le strutture della Regione Lazio operano in regime di accentramento della fase sanitaria presso l'Istituto (C.I.C.) dal mese di novembre 2018. Antecedentemente erano in regime di accentramento solo le pratiche di competenza dei centri medico legali Roma 5 e Frosinone.

Di conseguenza non è possibile un raffronto tra dati omogenei rispetto al 2018.

L'accentramento della fase sanitaria ("C.I.C.") ha contribuito ad una riduzione complessiva dei tempi medi nazionali della fase sanitaria rispetto al 2013, anno di inizio della sperimentazione, come si evince dal diagramma di seguito riportato, che raffronta i dati relativi a ciascun anno a partire dal 2011.

Tempi medi nazionali della fase sanitaria

Flusso operativo di lavorazione delle domande di Invalidità Civile



*: T7 e T8 coincidono nei verbali del gruppo 2 (SENZA CHIAMATA A VISITA DIRETTA)

**:(validazione/modificazione verbale agli atti; verbale a seguito di visita diretta)

***: a seguito di silenzio-assenso (60 gg), conferma della CMS o silenzio-assenso interno della CMS di 10 gg

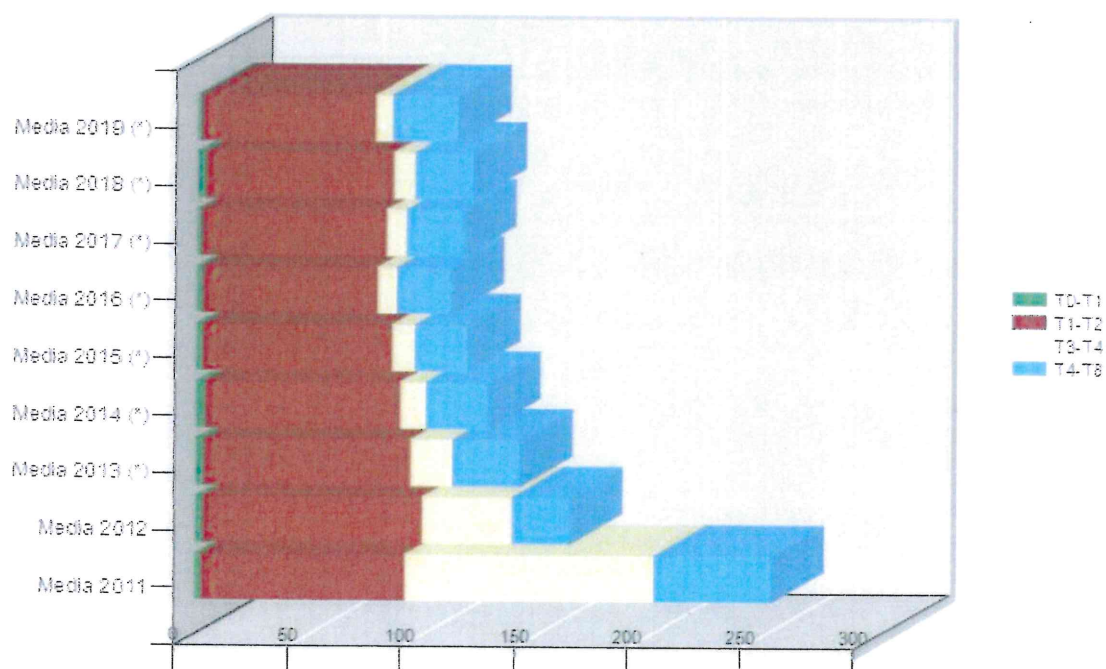


Tabella 32 Fonte: Procedura "Monitoraggio Invalidità Civile" (media annuale). Rilevazione del 7 ottobre 2019

4 FOCUS SU CREDITO E WELFARE

4.1 Prestazioni di welfare– Criticità e prospettive di risoluzione

- **Master di I e II livello, corsi universitari di perfezionamento.**

Tra le le criticità rilevate si segnala che il procedimento di assegnazione di Borse di studio Master è particolarmente complesso e che l'accREDITamento, nonostante le innovazioni introdotte, quali da ultimo il coinvolgimento dell'Anvur, non riesce a garantire una selezione efficace di quelle iniziative che consentono maggiori possibilità di occupazione. Si è proceduto all'analisi delle innovazioni da apportare nel procedimento finalizzato alla pubblicazione del Bando di concorso per l'anno accademico 2019/2020, percorrendo la soluzione di assegnare il contributo direttamente allo studente meritevole che potrà individuare in autonomia il Master al quale iscriversi. Conseguentemente non è stato più predisposto l'Avviso di ricerca e selezione rivolto agli atenei per l'accREDITamento, con notevole semplificazione della procedura e consentendo peraltro all'utente di ampliare la scelta del Master di interesse. In data 30/9/2019 si è provveduto alla pubblicazione sul sito istituzionale del bando di concorso Master universitari di I e II livello e Corsi universitari di perfezionamento in Italia per l'anno accademico 2019/2020, finalizzato a riconoscere il pagamento di contributi (a parziale copertura del costo a carico dell'utente) per la partecipazione ed il conseguimento del titolo di Master o Corsi di Perfezionamento Universitari tenuti in Italia da Atenei ovvero da soggetti legittimati al rilascio del titolo.

- **Collegi universitari**

In ottica di innovazione e semplificazione, attese le criticità riscontrate nel procedimento di assegnazione dei benefici, che ha comportato sino ad oggi un elevato impiego di risorse, è stato avviato lo studio di una modifica del procedimento amministrativo stesso, finalizzato, a partire dal bando di prossima emanazione, all'eliminazione della fase di accREDITamento e al riconoscimento di un contributo per sostenere la retta del Collegio, lasciando all'utente la possibilità di scelta, anche al fine di evitare il verificarsi che studenti collocati in posizione utile in graduatoria possano non ottenere il beneficio in sede di scorrimento della graduatoria se i posti nel collegio prescelto sono esauriti. All'atto della domanda lo studente non dovrà più indicare la struttura scelta, ma coloro che verranno ammessi con riserva al

beneficio dovranno individuare in completa autonomia la struttura avente le caratteristiche evidenziate nel bando.

5 FOCUS SU AMMORTIZZATORI SOCIALI

5.1 Reddito di cittadinanza e pensione di cittadinanza. Criticità e prospettive di risoluzione

Il D.L. n. 4/2019 non ha disciplinato la possibilità e le modalità di rinuncia al RdC/PdC. Si è dunque, reso necessario chiedere un parere al Ministero del Lavoro e delle politiche sociali, all'esito del quale è stato pubblicato in data 11 luglio 2019 il messaggio Hermes n. 2662, con il quale sono state fornite alle Strutture territoriali le istruzioni operative per gestire eventuali rinunce al beneficio.

Con riferimento allo strumento di pagamento individuato per l'erogazione del beneficio (carta elettronica) sono proseguiti gli incontri con Poste Italiane e Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali per concordare:

- le modalità di cambio titolare carta, ad es. a seguito di decesso del richiedente;
- l'attuazione dell'art. 3, co. 15, relativo alla decurtazione del beneficio non consumato nel mese successivo a quello di accredito;
- altri aspetti gestionali relativi al rilascio della carta e all'utilizzo dello strumento finanziario.

E' stata aggiornata la piattaforma intranet di gestione delle domande, con il rilascio di specifiche utility a disposizione delle Strutture territoriali (messaggio Hermes n. 2644/2019). In particolare, le funzioni riguardano la gestione delle verifiche dei requisiti autodichiarati in domanda, nonché degli eventi comunicati da Enti terzi che comportino la revoca o la decadenza della domanda, con l'indicazione sintetica delle relative causali.

E' stata rilasciata l'apposita funzionalità per la gestione completa delle domande poste in evidenza alla Sede per la presenza di attestazione ISEE che presenti omissioni e difformità.

Nel mese di settembre 2019 è stata attivata la funzionalità che consente di respingere le domande che si trovino in fase di completamento, acquisizione e istruttoria.

È stata infine rilasciata la funzionalità che consente di modificare il dato relativo alla cittadinanza del richiedente (se erroneamente indicato in domanda) e selezionarne la condizione di "rifugiato politico" per lo sblocco delle domande presentate a partire dal mese di aprile 2019.

In tema di Convenzione RdC/PdC per l'anno 2019, nell'ambito dei lavori preparatori volti all'adozione del relativo schema, sono state recepite le osservazioni formulate nel mese di luglio dal Collegio dei Sindaci, prevedendo una sanzione più significativa rispetto a quella originariamente prevista in caso di domanda RdC disconosciuta dall'utente.

5.2 NASPI e CIGO. Criticità e prospettive di risoluzione

Di seguito una tabella illustrativa dell'andamento della prestazione al 30 settembre. Nel confronto con il medesimo periodo dei due anni precedenti si conferma la riduzione delle domande in giacenza in riferimento alla *prima liquidazione NASPI*. Si conferma poi il progressivo incremento dell'*anticipazione NASPI*.

ANDAMENTO NASPI E ANTICIPAZIONE NASPI - 3° TRIMESTRE

	PERVENUTO AL 30/09			DEFINITO AL 30/09			GIACENZA FINALE AL 30/09		
	2017	2018	2019	2017	2018	2019	2017	2018	2019
NASPI - FLUSSO PRIMA LIQUIDAZIONE	1.438.274	1.550.098	1.549.229	1.517.233	1.571.042	1.522.424	181.034	148.752	124.701
ANTICIPAZIONE NASPI	18.293	22.631	29.174	17.353	21.677	27.714	4.270	5.393	6.699

Tabella 33 Fonte dati: Simp

Si confermano in aumento le ore autorizzate di integrazione salariale al III trimestre 2019 rispetto al medesimo periodo dello scorso anno. L'incremento continua ad essere limitato alla CIG straordinaria, ma determina comunque un innalzamento del dato complessivo. La tabella presenta un'articolazione per tipologia di intervento: CIGO, CIGS e CIG in deroga.

Tipo di intervento	Ore autorizzate CIG (valori cumulati)		
	Gennaio 2018	Settembre 2018	Variazione %
CIG Ordinaria	73.004.533	70.068.646	-4,0%
CIG Straordinaria	83.946.508	115.351.264	+37,4%
CIG in Deroga	3.557.132	1.199.046	-66,3%
Totale	160.508.173	186.618.956	16,26%

Tabella 34 Fonte dati: Coordinamento Generale Statistico Attuariale: Osservatori Statistici / Osservatorio sulle ore autorizzate di cassa integrazione guadagni Presenti nel sito internet: Banche dati e Bilanci / Osservatori statistici

Nel corso del terzo trimestre 2019 sono proseguite, in sinergia con la DCOSI, le attività finalizzate a reingegnerizzare la procedura DSWEB per ridurre gli interventi manuali degli operatori, migliorando l'efficienza del servizio di istruttoria e liquidazione delle domande di NASpI e consentendone una più celere definizione. In tale ottica è stato realizzato il servizio che consente la pre-carica dei periodi contributivi dei lavoratori PALS. Dopo una prima fase di sperimentazione, il nuovo servizio è stato rilasciato in produzione su tutto il territorio nazionale

In collaborazione con la DCERC e la DCOSI sono proseguite le attività inerenti le variazioni dei flussi Uniemens scaturenti da regolarizzazione contributiva e l'incidenza che dette variazioni hanno sul calcolo della prestazione NASpI, con la conseguente eventuale gestione del recupero delle prestazioni di disoccupazione risultate indebitamente erogate. All'esito delle predette attività, con messaggio n. 2766 del 18 luglio 2019, è stata comunicata alle Strutture territoriali l'evoluzione dei sistemi di controllo sui flussi Uniemens di regolarizzazione e sono state fornite le istruzioni operative per la gestione delle domande di disoccupazione interessate.

In materia di contenzioso amministrativo avente ad oggetto l'indennità di disoccupazione NASpI, è stato rilevato uno scarso ricorso da parte delle Strutture territoriali all'istituto dell'autotutela amministrativa per la definizione dei ricorsi proposti ai Comitati provinciali avverso i provvedimenti adottati dall'Istituto in materia di NASpI. Con messaggio n. 3314 del 13 settembre 2019, nel rammentare alcune disposizioni fornite nel tempo dall'Istituto, gli uffici preposti all'istruttoria dei ricorsi sono stati invitati a definire gli stessi via

di autotutela nei casi di manifesta spettanza della indennità di disoccupazione, e i Direttori delle competenti Direzioni provinciali a valutare attentamente l'eventuale sospensione delle deliberazioni assunte dai Comitati provinciali medesimi.

5.3 Assegno al nucleo familiare in modalità telematica

Per quanto riguarda il riconoscimento del diritto e della misura della prestazione, anche a seguito delle richieste pervenute all'Istituto in merito alla corretta indicazione dei redditi percepiti dal nucleo familiare all'atto della domanda di ANF, è stata analizzata nel dettaglio la problematica relativa alla computabilità o meno delle recenti misure a sostegno della famiglia nel complessivo reddito del nucleo. In particolare le analisi condotte hanno riguardato le seguenti prestazioni: Premio alla nascita, Assegno di natalità (c.d. bonus bebè), alcuni benefici attribuiti dal legislatore provinciale e regionale della Regione autonoma Trentino Alto Adige quali il Reddito di garanzia, il Contributo famiglie numerose e l'Assegno regionale per il nucleo familiare.

Dopo aver acquisito il parere del Coordinamento generale Legale dell'Istituto e della Direzione centrale Amministrazione Finanziaria e Servizi Fiscali è stato pubblicato, con relativa evidenza anche sul sito istituzionale, il messaggio Hermes n. 2767 del 18 luglio 2019 che esclude, per tutte le misure indicate, la computabilità nel reddito complessivo del nucleo familiare.

Si segnala che la procedura telematica per la gestione delle domande di ANF/DIP, ove rilevi la presenza nel nucleo di un unico genitore, non opera l'istruttoria automatica, essendo necessarie verifiche puntuali da parte dell'operatore sia per accertare il diritto alla prestazione che per evitare il rischio della possibile duplicazione del pagamento. Al fine di risolvere le criticità emerse per le domande presentate in riferimento a nuclei familiari con figli riconosciuti da unico genitore (c.d. ragazza madre/ragazzo padre) e nuclei con genitore vedovo che non necessitano di autorizzazione ANF, si è reso necessario dare specifiche indicazioni alle Strutture territoriali (cfr. messaggio Hermes n. 3466 del 25 settembre 2019).

Sono in corso le analisi amministrative dirette a risolvere la criticità riferita al mancato collegamento automatico tra la procedura *ANF DIP* e la procedura *Autorizzazioni ANF* che comporta, al momento, l'intervento manuale dell'operatore per verificare la presenza di un'autorizzazione in corso di validità.

In seguito ad istanze provenienti dall'Ordine dei Consulenti del Lavoro, relative alla mancata abilitazione alla trasmissione degli ANF DIP, avuto il nulla osta del Garante della Privacy, è stata realizzata, e messa in esercizio dal mese di ottobre, la piattaforma informatica che consente agli intermediari, quali i

Consulenti del Lavoro, di inserire le domande ANF per conto dei dipendenti delle sole aziende con delega.

5.4 Inoltro domanda online

In collaborazione con DCOSI è stata definita l'analisi per le implementazioni della procedura di inoltro della "domanda on line". La principale innovazione del nuovo applicativo consiste nella riduzione del cartaceo da produrre a corredo della domanda. La nuova domanda consente, infatti, di produrre tutte le autocertificazioni prima richieste in formato cartaceo. Inoltre nella pagina specifica della domanda sono stati messi a disposizione degli utenti i modelli SR163 e SR113 (*questionario fiscale*), nonché il regolamento delle anticipazioni.

La nuova procedura della "domanda on line" e' stata implementata anche con la gestione della documentazione istruttoria, comprese le eventuali integrazioni, consentendo in questo modo sia all'operatore INPS sia al lavoratore/patronato, accedendo al relativo servizio, di avere a disposizione l'intero fascicolo.

Gli sviluppi proseguono e il rilascio in produzione è previsto per il quarto trimestre 2019.

6 FOCUS SU SOGGETTO CONTRIBUENTE

6.1 Aziende con dipendenti. Criticità e prospettive di risoluzione

- ✓ *Procedura Nuovo Recupero Crediti - "Comunicazione versamento Post data consegna*

Con messaggio Hermes n. 2581 dell'8.07.2019 è stata rilasciata una fondamentale funzione sulla piattaforma del Nuovo recupero crediti, che realizza una intensa cooperazione tra l'Istituto e gli Agenti della riscossione e rende più tempestive ed efficaci le azioni di recupero dei crediti inseriti in Avviso di Addebito. Tale implementazione, denominata "Comunicazione Post data consegna", consente la gestione dei pagamenti F24 relativi a crediti interessati da Avviso di addebito ed affidati agli Agenti della Riscossione effettuati entro ed oltre 60 giorni dalla data di notifica dell'Ava e su tutti i "Tipi Segnalazione" presenti ad eccezione del TS 51.

La nuova funzionalità, in caso di pagamento con F24 effettuato successivamente alla trasmissione del credito, consente di trasferire giornalmente agli Agenti della Riscossione un apposito flusso informatico contenente i dati identificativi dei versamenti F24 (data e importo) a copertura

della quota contributiva e delle sanzioni, nel limite del carico massimo originario.

In un tempo variabile tra i due ed i sette giorni dall'invio della comunicazione Post data consegna, gli Agenti della Riscossione controllano la capienza dell'importo inviato e trasmettono l'esito che può essere "accettato" in caso di versamenti di importi parziali o totali rispetto al credito originario o "annullato" in caso di incapienza.

La funzione predispone la lettera di comunicazione di pagamento dell'avviso di addebito e l'eventuale rideterminazione del debito da inoltrare al contribuente, con protocollazione automatica del PDF generato e gestione centralizzata dell'invio sia tramite PEC che con deposito nel cassetto bidirezionale.

✓ Avvio dei controlli integrati sui flussi UniEmens di regolarizzazione e recupero delle prestazioni di disoccupazione non agricola indebite

Con messaggio Hermes n. 2766 del 18.07.2019 si è dato avvio ad una nuova fase evolutiva relativamente alla trasmissione dei flussi UniEmens di regolarizzazione, al fine di rendere il controllo ex post sempre più efficace ed automatizzato. Il nuovo iter prevede un raccordo costante tra Gestione Contributiva e la procedura finalizzata all'erogazione delle prestazioni di disoccupazione non agricola, tale da consentire gli opportuni controlli e gli eventuali recuperi per prestazioni indebite.

✓ Aziende Uniemens – Gestione Debiti

Con messaggio Hermes n. 3070 del 13.08.2019 sono state illustrate le recenti implementazioni procedurali relative all'individuazione e alla gestione dei debiti che hanno ad oggetto contributi potenzialmente prescritti.

Nell'ambito della procedura "Gestione Contributiva", si è proceduto così a calcolare e ad evidenziare in "Gestione debiti" la data di maturazione della prescrizione, bloccando automaticamente l'importo del debito in attesa della verifica di atti interruttivi da parte degli operatori. La potenziale prescrizione del debito rileva anche perché preclude l'utilizzo di specifiche funzionalità quali Compensazione Debito/Credito, Compensazione F24, Acquisizione Domanda di Rimborso, Storno Verso Altre Gestioni.

Nel caso in cui il termine di prescrizione sia interrotto per effetto di una domanda di rimborso o di compensazione trasmessa telematicamente dall'azienda, il nuovo decorso del termine viene gestito automaticamente dalla procedura. È stato poi introdotto il nuovo pulsante "Inserisci Atto Interruttivo Prescrizione" nell'ipotesi di interruzione per effetto di documentazione cartacea registrata in procedura dagli operatori. Nell'ipotesi di indebito oggettivo, cui si applica il termine di prescrizione decennale, si rende obbligatoria una sintetica

esposizione delle motivazioni che hanno determinato la valutazione del debito come "indebito oggettivo".

6.2 Lavoratori autonomi. Criticità e prospettive di risoluzione

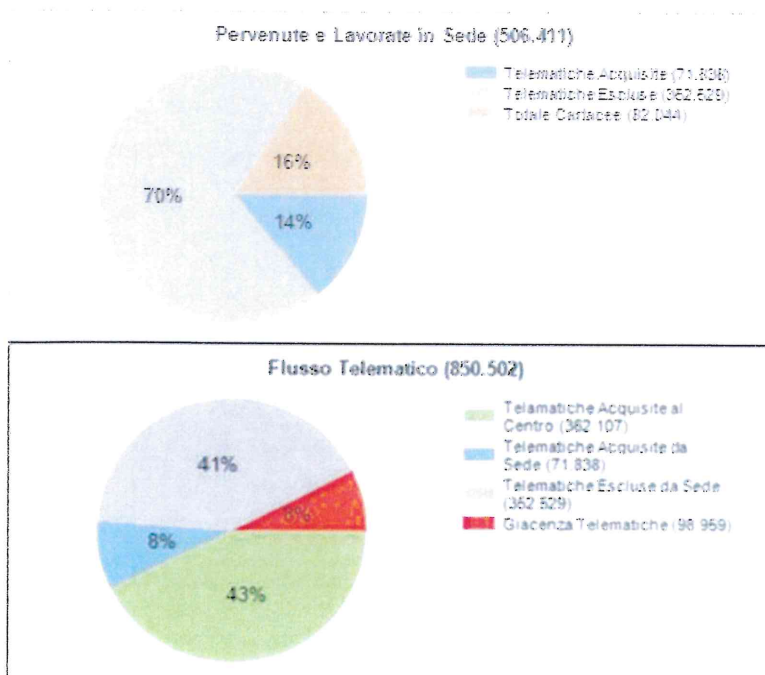
Il numero delle delibere dei lavoratori autonomi, pervenute dal canale telematico ComUnica della Camera di Commercio, è aumentato del 4,05%, determinando anche un aumento, pari a 3,51%, del numero delle delibere acquisite direttamente dal centro, contestualmente ad un aumento delle lavorazioni manuali effettuate in sede, pari al 4,78%.

Si evidenzia, come di consueto, che lo scarto di gran parte delle delibere provenienti da flusso telematico è da attribuire alle numerose imprecisioni e discrasie temporali rilevate nei dati trasmessi da Unioncamere con flusso Comunica.

La competente struttura informatica ha elaborato una specifica procedura, già posta a disposizione delle sedi, che permette di gestire tutte le delibere scartate, individuandole per territorio e per tipologia di incongruenza.

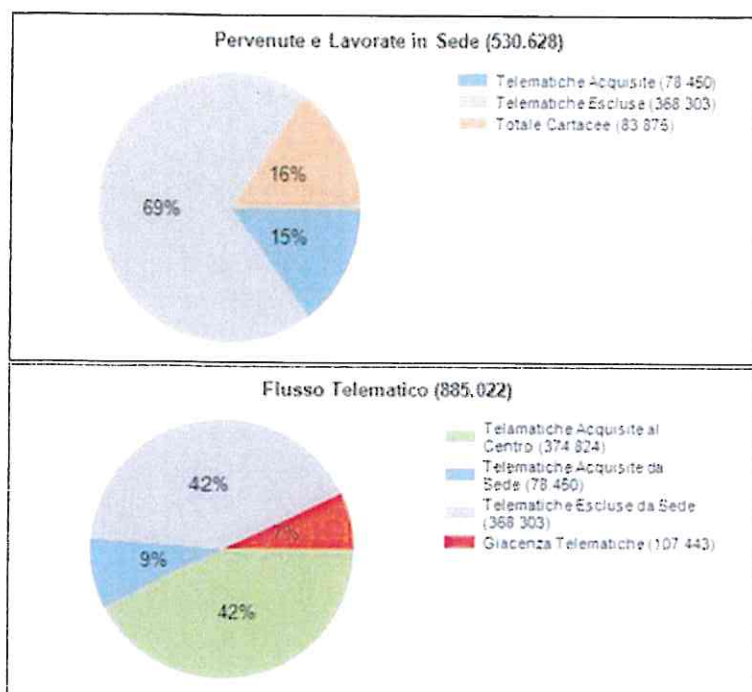
Dettaglio Delibere Telematiche

Ricerca eseguita a livello Nazionale dal 01/01/2018 al 30/09/2018



Dettaglio Delibere Telematiche

Ricerca eseguita a livello Nazionale dal 01/01/2019 al 30/09/2019



Gestione	Totale Telematico (T)	Telamatiche Acquisite al Centro (C) {%C/T}	Telematiche Pervenute in Sede (P = T - C) {%P/T}	Telematiche Acquisite da Sede (A) {%A/P}	Telematiche Escluse da Sede (E) {%E/P}	Giacenza Telematiche (G)	Telematiche Escluse presenti tra le Cartacee (X) {%X/E}	Totale Cartacee (M)	Lavorate da Sede (A+E+M)	
Genn-Sett 2018	Artigiani	187.725	162.529	25.196	12.334	10.593	3326	1.637	19.547	42.474
	Commercianti	662.777	199.578	463.199	59.504	341.936	95633	7.795	62.497	463.937
	Totale	850.502	362.107	488.395	71.838	352.529	98959	9.432	82.044	506.411
Genn-Sett 2019	Artigiani	193.023	167.215	25.808	13.544	10.399	2.987	1.602	19.745	43.688
	Commercianti	691.999	207.609	484.390	64.906	357.904	104.456	8.268	64.130	486.940
	Totale	885.022	374.824	510.198	78.450	368.303	107.443	9.870	83.875	530.628
Artigiani	2018 vs 2019	2,82%	2,88%	2,42%	9,81%	-1,86%	-10,19%	-2,13%	1,01%	2,85%
Commercianti	2018 vs 2019	4,40%	4,02%	4,57%	9,07%	4,67%	9,22%	6,06%	2,61%	4,96%
Totali	2018 vs 2019	4,05%	3,51%	4,46%	9,20%	4,55%	8,57%	4,64%	2,23%	4,78%

Tabella 35 Fonte: SIMP

6.3 Lavoro accessorio e lavoro occasionale

Il Decreto legge 17 marzo 2017, n. 25, "Disposizioni urgenti per l'abrogazione delle disposizioni in materia di lavoro accessorio nonché per la modifica delle

disposizioni sulla responsabilità solidale in materia di appalti" – convertito dalla legge 20 aprile 2017, n. 49, ha disposto, al primo comma dell'art.1, l'abrogazione degli artt. 48, 49 e 50 del D.lgs. n. 81/2015 relativi alla disciplina del lavoro accessorio. L'attività connessa alla gestione delle situazioni pendenti alla data del decreto resta naturalmente garantita fino alla data di riscossione/scadenza dei voucher già venduti.

Nel corso del terzo trimestre è proseguita l'attività legata ad ulteriori implementazioni procedurali sulla piattaforma delle prestazioni occasionali, rese necessarie dalle novità legislative recentemente introdotte.

Nella tabella seguente sono riportati i dati riguardanti l'uso del Libretto Famiglia e del Contratto di prestazioni occasionali al 30/09/2019.

REGISTRAZIONI					
Utilizzatori Libretto Famiglia					53.419
Utilizzatori Contratto di prestazione occasionale					72.503
Prestatori					170.446
					296.368
DICHIARAZIONI					
	numero lavoratori	numero gg. lavoro	ore lavorate	importo lordo	importo compenso
Libretto Famiglia	30.720	1.192.370	4.009.006	€ 45.263.690,46	€ 36.210.944,00
Contratto di prestazione occasionale	112.176	1.910.383	8.933.486	€ 120.261.381,64	€ 87.218.835,97
Tutti gli utilizzatori	142.896	3.102.753	12.942.492	€ 165.525.072,10	€ 123.429.779,97

Tabella 36 Fonte: procedura "Prestazioni Occasionali"

6.4 Incassi

Nel III trimestre del 2019 gli incassi complessivi da crediti contributivi fanno registrare un incremento pari a + 11,68% rispetto al corrispondente periodo dell'anno 2018. Tale aumento è dovuto principalmente all'incremento del +12,20% degli incassi in forma diretta e del 10,89% degli incassi da Agenti della Riscossione. Tra le cause che hanno determinato la ripresa nelle riscossioni tramite Agenti della Riscossione si ritengono determinanti gli effetti delle disposizioni contenute nell'art. 3 del decreto legge 23 ottobre 2018, n. 119, convertito con modificazioni nella legge 17 dicembre 2018, n. 136, disciplinante la *c.d. rottamazione ter*.

Confronto incassi in forma diretta e da Agenti della riscossione									
Periodo di riferimento: Gennaio - Settembre									
REGIONE	Forma diretta			Agenti della riscossione			Totale generale		
	2018	2019	% vs 2018	2018	2019	% vs 2018	2018	2019	% vs 2018
Abruzzo	89.260.750,20	92.912.550,40	4,09%	60.923.872,26	67.383.016,64	10,60%	150.184.622,46	160.295.567,04	6,73%
Basilicata	33.828.425,70	38.911.685,98	15,03%	19.047.071,68	21.401.676,99	12,36%	52.875.497,38	60.313.362,97	14,07%
Calabria	100.140.883,48	91.188.118,53	-8,94%	61.626.323,80	64.624.747,10	4,87%	161.767.207,28	155.812.865,63	-3,68%
Campania	334.166.118,15	393.628.905,31	17,79%	172.414.410,53	213.333.710,69	23,73%	506.580.528,68	606.962.616,00	19,82%
Emilia Romagna	230.001.672,20	260.004.546,97	13,04%	147.993.317,50	143.399.813,79	-3,10%	377.994.989,70	403.404.360,76	6,72%
Friuli Venezia Giulia	71.029.307,43	65.906.523,62	-7,21%	32.891.692,22	34.016.829,60	3,42%	103.920.999,65	99.923.353,22	-3,85%
Lazio	512.362.204,37	568.316.651,24	10,92%	235.024.377,67	292.031.144,26	24,26%	747.386.582,04	860.347.795,50	15,11%
Uguria	68.384.357,24	82.051.682,26	19,99%	45.746.126,77	53.583.432,58	17,13%	114.130.484,01	135.635.114,84	18,84%
Lombardia	426.696.718,56	466.672.718,08	9,37%	416.882.067,56	459.970.546,88	10,34%	843.578.786,12	926.643.264,96	9,85%
Marche	88.312.473,11	107.563.409,28	21,80%	52.171.426,72	55.491.947,34	6,36%	140.483.899,83	163.055.356,62	16,07%
Molise	14.752.041,01	18.090.155,38	22,63%	10.969.288,81	15.304.629,07	39,52%	25.721.329,82	33.394.784,45	29,83%
Piemonte	194.373.084,01	222.117.934,39	14,27%	144.523.911,06	147.604.216,85	2,13%	338.896.995,07	369.722.151,24	9,10%
Puglia	189.515.287,41	210.664.105,59	11,16%	145.058.183,11	131.829.390,34	-9,12%	334.573.470,52	342.493.495,93	2,37%
Sardegna	73.419.803,93	78.735.252,10	7,24%	62.201.386,79	68.812.607,15	10,63%	135.621.190,72	147.547.859,25	8,79%
Sicilia	220.047.763,27	237.125.845,22	7,76%	156.556.760,90	193.459.944,17	23,57%	376.604.524,17	430.585.789,39	14,33%
Toscana	181.740.419,24	216.628.406,69	19,20%	138.622.938,64	140.816.269,77	1,58%	320.363.357,88	357.444.676,46	11,57%
Trentino Alto Adige	36.780.405,70	39.324.347,02	6,92%	23.481.387,64	29.945.383,71	27,53%	60.261.793,34	69.269.730,73	14,95%
Umbria	59.530.788,18	67.357.822,79	13,15%	30.926.045,70	38.391.616,02	24,14%	90.456.833,88	105.749.438,81	16,91%
Valle d'Aosta	8.033.852,54	7.656.925,39	-4,69%	3.373.755,01	3.814.583,55	13,07%	11.407.607,55	11.471.508,94	0,56%
Veneto	250.492.289,19	287.800.561,25	14,89%	162.258.386,20	178.642.955,53	10,10%	412.750.675,39	466.443.516,78	13,01%
DIREZIONE GEN.	21.916.856,34	43.015.260,57	96,27%	-	-	-	21.916.856,34	43.015.260,57	96,27%
TOTALE	3.204.785.501,26	3.595.673.408,06	12,20%	2.122.692.730,57	2.353.858.462,03	10,89%	5.327.478.231,83	5.949.531.870,09	11,68%

Tabella 37 Fonte: MIRC e Agenzia delle entrate-Riscossione Sicilia

Il report seguente illustra il dettaglio degli incassi in forma diretta relativi al terzo trimestre 2019 rispetto al corrispondente periodo del 2018, distinti per fase amministrativa, dilazioni e fase legale.

RECUPERO CREDITI IN FORMA DIRETTA										
Periodo di riferimento: Gennaio - Settembre										
Regione	da attività amministrativa / ispettiva		da dilazioni rateali		da attività legale		TOTALE		Differenza 2018-2019	
	2018	2019	2018	2019	2018	2019	2018	2019	Assoluta	%
ABRUZZO	82.447.757,92	83.787.694,74	6.157.380,36	6.263.399,28	655.611,92	2.861.516,38	89.260.750,20	92.912.550,40	3.651.800,20	4,09%
BASILICATA	31.541.185,92	36.828.539,06	2.259.013,68	2.078.890,08	28.226,10	4.256,84	33.828.425,70	38.911.685,98	5.083.260,28	15,03%
CALABRIA	89.726.839,09	83.218.171,83	6.086.907,94	6.528.109,58	4.327.136,45	1.441.837,12	100.140.883,48	91.188.118,53	-8.952.764,95	-8,94%
CAMPANIA	318.877.026,51	379.211.778,58	12.780.232,83	12.996.692,76	2.508.858,81	1.420.433,97	334.166.118,15	393.628.905,31	59.462.787,16	17,79%
EMILIA ROMAGNA	210.734.938,02	238.417.167,30	15.393.842,57	16.985.268,87	3.872.891,61	4.602.110,80	230.001.672,20	260.004.546,97	30.002.874,77	13,04%
FRIULI V.G.	65.611.453,46	61.660.022,74	3.487.340,60	4.131.295,02	1.930.513,37	115.205,86	71.029.307,43	65.906.523,62	-5.122.783,81	-7,21%
LAZIO	499.216.233,17	555.749.887,90	11.978.614,52	12.070.857,60	1.167.356,68	495.905,74	512.362.204,37	568.316.651,24	55.954.446,87	10,92%
UGURIA	62.066.782,55	71.360.337,51	5.832.613,68	5.615.096,51	484.961,01	5.076.248,24	68.384.357,24	82.051.682,26	13.667.325,02	19,99%
LOMBARDIA	398.232.944,17	434.636.155,45	24.001.637,45	24.855.159,34	4.462.136,94	7.181.403,29	426.696.718,56	466.672.718,08	39.975.999,52	9,37%
MARCHE	79.531.253,97	98.294.387,87	7.850.914,89	8.738.144,90	930.304,25	530.876,51	88.312.473,11	107.563.409,28	19.250.936,17	21,80%
MOUSE	12.916.330,46	16.016.004,20	1.827.374,92	2.059.654,49	8.335,63	14.496,69	14.752.041,01	18.090.155,38	3.338.114,37	22,63%
PIEMONTE	175.020.140,88	203.054.142,36	17.400.902,18	16.254.255,99	1.952.040,95	2.809.536,02	194.373.084,01	222.117.934,39	27.744.850,38	14,27%
PUGLIA	172.828.506,25	193.092.287,40	15.299.654,53	14.918.280,33	1.387.126,63	2.653.537,86	189.515.287,41	210.664.105,59	21.148.818,18	11,16%
SARDEGNA	64.458.804,58	68.356.982,05	6.362.875,70	6.086.254,84	2.598.123,65	4.292.015,21	73.419.803,93	78.735.252,10	5.315.448,17	7,24%
SICILIA	201.253.084,69	219.408.817,77	11.772.460,38	12.280.227,41	7.022.218,20	5.436.800,04	220.047.763,27	237.125.845,22	17.078.081,95	7,76%
TOSCANA	164.302.631,66	199.191.349,84	16.205.908,49	16.529.033,25	1.231.879,09	908.023,60	181.740.419,24	216.628.406,69	34.887.987,45	19,20%
TRENTINO A.A.	34.380.018,53	37.240.869,80	1.774.471,17	1.817.964,77	625.916,00	265.512,45	36.780.405,70	39.324.347,02	2.543.941,32	6,92%
UMBRIA	54.326.211,29	61.914.703,31	5.028.868,38	5.314.794,25	175.708,51	128.325,23	59.530.788,18	67.357.822,79	7.827.034,61	13,15%
VALLE D'AOSTA	7.500.261,80	7.067.683,20	531.306,05	589.242,19	2.284,69	-	8.033.852,54	7.656.925,39	-376.927,15	-4,69%
VENETO	230.326.270,43	268.106.482,48	14.072.032,95	14.311.420,39	6.093.985,81	5.382.658,38	250.492.289,19	287.800.561,25	37.308.272,06	14,89%
DIR. GEN.	21.916.856,34	43.015.260,57	-	-	-	-	21.916.856,34	43.015.260,57	21.098.404,23	96,27%
TOTALE	2.977.215.531,69	3.359.628.725,98	186.104.353,27	190.423.981,85	41.465.616,30	45.620.700,23	3.204.785.501,26	3.595.673.408,06	390.887.906,80	12,20%

Tabella 38 Fonte: MIRC e Agenzia delle entrate-Riscossione Sicilia

6.5 Insoluti

Le procedure informatiche effettuano l'abbinamento dei dati esposti nella denuncia contributiva con gli importi indicati nella delega F24 al fine di verificare che il DM sia stato pagato integralmente (saldo DM10 e importo versato con F24 coincidenti) e nei termini di legge (entro il giorno 16 del mese successivo a quello in cui è scaduto il periodo di paga cui la denuncia si riferisce).

Nel caso in cui il DM sia parzialmente insoluto (saldo della denuncia superiore all'importo versato con F24) o totalmente insoluto (mancanza di versamento), si attiva da parte dell'Istituto la procedura di recupero delle somme dovute.

Il confronto tra il terzo trimestre 2019 e il corrispondente trimestre 2018 registra un consistente incremento sia dei DM insoluti parziali pervenuti (+20,31%) sia dei DM insoluti parziali definiti (+22,19%), mentre la percentuale dei definiti per pagamento registra un decremento del -8,05%. In forte riduzione risultano le relative giacenze (-15,42%).

Per i DM insoluti totali si evidenzia un incremento del pervenuto (+14,50%) e dei definiti (+20,65%), mentre la percentuale dei definiti per pagamento registra un decremento (-6,70%). Le relative giacenze si riducono (-30,16%). Il numero complessivo di DM insoluti (parziali e totali) pervenuti registra un incremento (+15,06%), accompagnata da un robusto incremento nel numero dei definiti per pagamento (+12,54%); la percentuale dei definiti per pagamento registra una riduzione (-6,84%), mentre le giacenze complessive fanno registrare una significativa riduzione (-28,45%).

Andamento insoluti totali e parziali		Gennaio - Settembre 2018	Gennaio - Settembre 2019	Variazione percentuale
DM insoluti parziali	giacenza pregressa	92.396	78.198	-15,37%
	pervenuti	191.368	230.232	20,31%
	definiti	181.954	222.322	22,19%
	definiti per pagamento	61.592	69.200	12,35%
	% definiti per pagamento	33,85%	31,13%	-8,05%
	giacenza al 30 settembre	101.810	86.108	-15,42%
DM insoluti totali	giacenza pregressa	657.163	507.657	-22,75%
	pervenuti	1.777.510	2.035.168	14,50%
	definiti	1.657.936	2.000.321	20,65%
	definiti per pagamento	397.435	447.389	12,57%
	% definiti per pagamento	23,97%	22,37%	-6,70%
	giacenza al 30 settembre	776.737	542.504	-30,16%
Totali	giacenza pregressa	749.559	585.855	-21,84%
	pervenuti	1.968.878	2.265.400	15,06%
	definiti	1.839.890	2.222.643	20,80%
	definiti per pagamento	459.027	516.589	12,54%
	% definiti per pagamento	24,95%	23,24%	-6,84%
	giacenza al 30 settembre	878.547	628.612	-28,45%

Tabella 39 Fonte: estrazione da SIMP del 23.10.2019

6.6 Dilazioni amministrative

Si riportano di seguito i dati, suddivisi per Regione, provenienti dalla nuova procedura recupero crediti aziende Uniemens, relativi al terzo trimestre 2019, rispetto ai quali si registra un incremento nel numero delle istanze pervenute (123.507 rispetto a 99.322 del terzo trimestre 2018), di quelle definite (122.973 rispetto a 98.881 del terzo trimestre 2018) e di quelle definite per piano di ammortamento sottoscritto (56.200 rispetto a 48.468 del terzo trimestre 2018).

DILAZIONI AZIENDE DM							
Periodo: Gennaio - Settembre 2019							
Regione	Giacenza pregressa	Pervenute	Definite	Definite per piano di ammortamento sottoscritto	Piani di ammortamento /definite	Piani di ammortamento sottoscritti/pervenute	Giacenza finale
PIEMONTE	10	6.486	6.449	3.143	48,74%	48,46%	47
VALLE D'AOSTA	-	212	212	143	67,45%	67,45%	-
LOMBARDIA	21	13.168	13.072	5.844	44,71%	44,38%	117
LIGURIA	9	2.514	2.507	1.157	46,15%	46,02%	16
TRENTINO ALTO ADIGE	9	901	902	490	54,32%	54,38%	8
VENETO	12	7.233	7.191	3.939	54,78%	54,46%	54
FRIULI VENEZIA GIULIA	2	1.448	1.438	818	56,88%	56,49%	12
EMILIA ROMAGNA	20	7.870	7.824	3.362	42,97%	42,72%	66
TOSCANA	22	8.053	8.018	4.220	52,63%	52,40%	57
UMBRIA	2	2.572	2.561	1.478	57,71%	57,47%	13
MARCHE	22	4.031	3.999	2.237	55,94%	55,49%	54
LAZIO	158	15.629	15.618	6.197	39,68%	39,65%	169
ABRUZZO	8	4.581	4.564	2.202	48,25%	48,07%	25
MOLISE	5	774	773	395	51,10%	51,03%	6
CAMPANIA	107	17.123	17.034	6.781	39,81%	39,60%	196
PUGLIA	93	10.232	10.184	4.898	48,10%	47,87%	141
BASILICATA	8	1.740	1.734	739	42,62%	42,47%	14
CALABRIA	67	4.306	4.343	1.981	45,61%	46,01%	30
SICILIA	50	10.393	10.328	4.160	40,28%	40,03%	115
SARDEGNA	16	4.241	4.222	2.016	47,75%	47,54%	35
	641	123.507	122.973	56.200	45,70%	45,50%	1.175

Tabella 40 Fonte: SIMP

Nella Gestione Artigiani e Commercianti, si evidenzia, rispetto al terzo trimestre 2018, un incremento del numero di istanze pervenute (+16,03%) e di quelle definite (+13,70%). La percentuale delle accolte rispetto alle definite registra una contrazione rispetto al corrispondente periodo 2018 pari a -2,15%.

Dilazioni amministrative art/com	Gennaio - Settembre 2018	Gennaio - Settembre 2019	var.% 2019 vs 2018
giacenza pregressa	10.543	10.712	1,60%
pervenute	92.688	107.546	16,03%
definite	92.910	105.641	13,70%
di cui accolte	62.794	69.866	11,26%
% accolte/definite	67,59%	66,14%	-2,15%
giacenza finale	10.321	12.617	22,25%

Tabella 41 Fonte: SIMP

6.7 Rete del lavoro agricolo di qualità. Criticità e prospettive di risoluzione

Prosegue, come si evince dal confronto dei dati con l'anno 2018, la diminuzione del numero delle aziende che richiedono l'ammissione alla Rete del lavoro agricolo di qualità. Le motivazioni, già evidenziate nelle precedenti relazioni, sono comunque riconducibili all'assenza di un interesse concreto da parte delle aziende, che si attivano solo quando desiderano diventare fornitori della grande distribuzione o ricevere il punteggio aggiuntivo riconosciuto da alcune Regioni nei bandi per gli incentivi dei Piani di sviluppo rurale. Parallelamente sono proseguiti i lavori per la redazione del "Piano triennale di contrasto allo sfruttamento lavorativo in agricoltura e al caporalato" nel quale sono contenute alcune proposte, basate soprattutto su un sistema premiante, per incrementare l'adesione alla Rete del lavoro agricolo di qualità. La Cabina di regia, infine, ha ricevuto le richieste di attivazione delle sezioni territoriali di Bari e di Barletta, Andria e Trani.

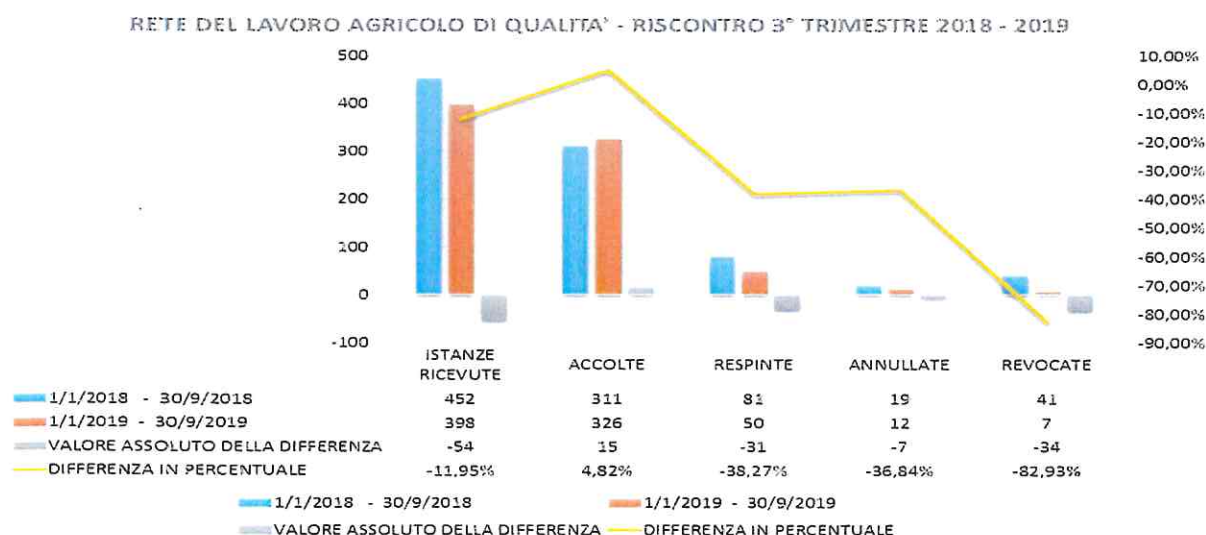


Tabella 42 Fonte: procedura " Rete lavoro agricolo di qualità"

6.8 L'attività di vigilanza ispettiva

Nell'arco temporale di riferimento sono state adottate iniziative mirate a specifici settori e che hanno riguardato particolari aree geografiche. In particolare, sono stati attivati progetti speciali di contrasto alla piaga del caporalato in agricoltura nei territori della Sicilia (province di Ragusa e Siracusa) e nell'area Puglia Nord (province di Foggia e BAT). Altre operazioni hanno riguardato la lotta al fenomeno dei rapporti di lavoro fittizi su base transregionale nelle regioni Abruzzo e Molise nonché il controllo sulle agenzie di animazione turistica e i villaggi-vacanze (Sardegna), sull'evasione/elusione contributiva nel settore delle scuole paritarie (Campania) e sulle associazioni sindacali fittizie (Calabria).

Si riporta di seguito una tabella riepilogativa contenente i principali dati riguardanti l'attività ispettiva per il periodo 1 gennaio – 30 settembre 2019 nonché il risultato economico conseguito. Con riferimento al numero dei lavoratori irregolari ed in nero, si segnala che sono in corso di applicazione modifiche tecniche che interessano la rilevazione del relativo dato sulla procedura di gestione dei verbali ispettivi. Le suddette informazioni, pertanto, essendo provvisoriamente determinate e passibili di assestamento a fine anno, verranno evidenziate in sede di rendicontazione dei risultati afferenti al IV trimestre.

Regione	ISPEZIONI					ACCERTATO CONTRIBUTI E SOMME AGGIUNTIVE			RAPPORTI DI LAVORO ANNULLATI FITIZI				TOTALE GENERALE (€)
	Numero ispezioni	Numero ispezioni positive	Aziende e soggetti sconosciuti (n)	Numero rapporti di lavoro annullati altre cause	Numero lavoratori autonomi sconosciuti	Contributi accertati (€)	Somme aggiuntive (€)	Totale accertato (€)	Num. annullati aziende	Num. annullati domestici	Num. annullati agricoltura	totale (€)	
ABRUZZO	403	338	28	441	87	9586785,48	4321237,57	13910023,05	194	7	1	1636500,00	16457523,05
BASILICATA	63	52	5	44	7	1829365,80	552762,48	2382169,28	5	0	107	3226500,00	500869,28
CALABRIA	538	474	46	951	111	8912753,39	3128725,47	12041478,86	686	7	8836	31832900,00	43874378,66
CAMPANIA	329	283	20	731	99	795119,47	326551,90	1121650,37	794	10	78	8328900,00	1855420,37
DCMILANO	675	365	10	541	293	2419833,78	1787089,74	3696923,52	676	0	0	5205200,00	4112103,52
DCMNAPOLI	387	349	27	109	70	1875206,65	9037109,41	28612316,06	104	18	1148	1255100,00	40857416,06
DCMROMA	654	602	188	953	221	43697485,03	24988220,70	68685705,73	632	497	123	8248800,00	76934505,73
EMILIA ROMAGNA	146	118	17	116	204	25863660,80	1038545,27	36703206,07	953	189	16	831000,00	45014206,07
FRILIVENEZIA GIULIA	168	127	6	83	49	2435615,08	183152,41	351767,49	18	0	0	100100,00	351867,49
LAZIO	342	292	25	688	98	8917989,01	4274759,11	13192748,12	29	0	365	1108000,00	1480159,12
LIGURIA	270	224	31	145	88	5885183,35	2688801,98	8573985,34	247	3	27	2001800,00	10594890,34
LOMBARDIA	1665	1099	124	1654	390	50917794,28	25323323,10	7624117,38	974	81	65	8188900,00	84430017,38
MARCHE	524	451	65	434	168	7972651,94	3423000,16	11395652,10	177	28	265	2328700,00	13724382,10
MOLISE	41	39	6	44	24	165912,28	798870,34	2364782,62	1	0	0	7700,00	2372482,62
PIEMONTE	992	769	85	409	170	30929808,79	1680810,05	44520318,84	71	55	185	1440200,00	45660518,84
PUGLIA	464	420	14	535	104	2898100,97	11645431,35	3826732,32	1432	3	6539	30661700,00	69189432,32
SARDEGNA	373	327	91	231	170	916946,25	465669,53	1379261,78	6	0	34	148200,00	1390811,78
SICILIA	737	646	42	1294	211	33440072,82	1668164,05	48000236,87	803	1	4761	20472200,00	69472436,87
TOSCANA	110	173	81	605	271	28347321,57	1612465,37	39969786,94	597	87	167	5551800,00	45511869,94
TRENTINOSALTOADIGE	350	220	38	89	99	3828766,59	193454,53	5763121,12	189	2	5	166600,00	7322621,12
UMBRIA	203	162	4	282	58	512307,33	2259726,74	7442034,07	1	2	21	82900,00	7524934,07
VALLEDAOSTA	60	30	3	0	17	1902134	7160,44	2503718	0	0	0	0	2503718
VENETO	478	431	22	677	65	24346275,50	1888249,95	36204525,45	391	0	13	3409700,00	39514225,45
Totali	12073	9806	1129,00	13385	3065	381562.913,51	178.810.140,65	560.373.054,16	10.025,00	935,00	24.477,00	156.308.700,00	716.681.754,16

Tabella 43 Fonte: Procedura VGUNICO Estrazione 07.11.2019

6.9 La vigilanza documentale

I controlli effettuati dai funzionari addetti alla vigilanza documentale, realizzati ex post rispetto a situazioni di irregolarità contributiva già consumate, e finalizzati a mantenere un costante ed omogeneo controllo sul territorio rispetto a situazioni di "incongruità contributiva", hanno consentito di accertare, al 30 settembre 2019, un importo pari ad € 190.212.239.

Come noto, accanto alla funzione "tradizionale" di controllo *ex post* dei comportamenti aziendali, sono stati ulteriormente rafforzati i controlli preventivi. Pertanto, nel periodo oggetto di osservazione sono stati incrementati i controlli e, di conseguenza, gli annullamenti dei rapporti di lavoro fittizio "costruiti" unicamente al fine di percepire indebite prestazioni previdenziali. Il valore economico di questa attività in termini di minori uscite è stato pari ad € 59.050.416.

Nel periodo di riferimento è stato attivato il monitoraggio del c.d. "ticket di licenziamento" introdotto dall'art.2, comma 31, della L.92/2012, che rappresenta la parte più consistente degli accertamenti da Vigilanza Documentale. Tale controllo determinerà maggiori entrate per l'Istituto. Sono poi in via di quantificazione i risultati economici conseguiti a seguito dell'attività di ridisegno complessivo del processo di gestione degli Assegni al Nucleo Familiare anticipati dal datore di lavoro e conguagliati attraverso le denunce UniEmens, avviata con la Circolare n. 45 del 22/3/2019. Di ulteriore, significativo impatto sarà inoltre l'accertamento delle compensazioni indebite operate attraverso accollo (messaggi Hermes n. 2764 del 18/07/2019 e n. 3141 del 29/08/2019). Si prevedono in proposito maggiori entrate determinate dal recupero delle somme oggetto delle compensazioni illecite accertate.

7 FOCUS SU DIREZIONE SERVIZI AGLI UTENTI

Con riferimento alla Sede virtuale e ai relativi effetti sull'attività di produzione si conferma il presidio delle attività residue delle ex funzioni specifiche (Sistemazione Emens/Uniemens errati, Normalizzazione gestione separata 1998-2004 e Consolidamento posizione assicurativa). E' proseguito l'impegno in termini di sussidiarietà, confermando l'attenzione su Naspi e Premio alla nascita. Si segnala poi:

- per il Ministero degli Affari Esteri, l'attività in relazione alle richieste di variazione di posizione assicurativa; nel trimestre sono state definite 10.600 domande;
- la sussidiarietà sul prodotto Bonus asilo nido; continua la cooperazione con la DCM Roma ed è allo studio una possibile azione di sussidiarietà sul medesimo prodotto con la sede di Torino.

E' proseguita l'attività di correzione degli errori presenti sugli UNIEMENS – EMENS.

In relazione alla Gestione relazione telematica con gli utenti, è proseguita l'attività di usability testing sui servizi on line "Pensioni di reversibilità", "Lavoratori domestici (cittadino)". Inoltre è stata testata la prima versione del prototipo dell'Area riservata MyInps" che prevede la revisione delle voci attualmente presenti e l'implementazione dei servizi.

E' stata rilasciata la funzionalità della piattaforma CRM Sedi (Customer relationship Management) per semplificare e classificare in maniera univoca il "motivo del contatto" (standardizzazione della fase di registrazione della richiesta).

8 FOCUS SU AREA LEGALE

L'andamento del contenzioso giudiziario viene esaminato sia nel complesso che a livello disaggregato. Il quadro d'insieme, al 30 settembre 2019, evidenzia un carico di lavoro complessivo pari a 473.026 giudizi, rappresentato per il 50,6% dal contenzioso ordinario, per il 45,7% dall'Accertamento Tecnico Preventivo Obbligatorio, per il 3,1% dai giudizi giacenti dinanzi alla Corte dei Conti e per il restante 0,6% da quelli dinanzi al TAR-Consiglio di Stato.

Andamento Contenzioso Giudiziario Gennaio-Settembre 2019						
TIPOLOGIE DI CONTENZIOSO	Giacenza Iniziale	Giudizi Iniziati	Costituzioni in giudizio	Giudizi Definiti	Giacenza Finale	Peso % sul Totale
TOTALE CONTENZIOSO NAZIONALE	473.817	218.584	194.655	219.375	473.026	100,0%
CONTENZIOSO ORDINARIO	245.400	81.651	66.192	87.711	239.340	50,6%
CO Primo Grado (*)	203.718	68.964	58.350	72.176	200.506	42,4%
CO Secondo Grado (*)	32.143	9.450	5.261	11.998	29.595	6,3%
IC (Invalidità civile Funz. Amm.vi)	9.539	3.237	2.581	3.537	9.239	2,0%
ATPO	211.115	133.233	126.315	128.168	216.180	45,7%
AO (Legge 222/84 Avvocatura)	20.747	11.394	10.401	10.908	21.233	4,5%
AI (Invalidità civile Funz. Amm.vi)	190.368	121.839	115.914	117.260	194.947	41,2%
CORTE DEI CONTI	14.464	3.352	1.908	3.164	14.652	3,1%
CORTE DEI CONTI I	11.170	2.535	1.858	2.849	10.856	2,3%
CORTE DEI CONTI II	3.294	817	50	315	3.796	0,8%
TAR-CdS	2.838	348	240	332	2.854	0,6%
CONSIGLIO di STATO (**)	485	86	65	52	519	0,1%
T.A.R.	2.353	262	175	280	2.335	0,5%

Tabella 44 FONTE: Cruscotto del Contenzioso – Statistiche Consolidate

(*) Contenzioso Ordinario (CO): giudizi dinanzi al Giudice di Pace, Tribunale, Corte d'Appello e Commissione Tributaria

(**) Include i giudizi dinanzi al Consiglio di Giustizia Amministrativa per la regione siciliana

8.1 Contenzioso ordinario (1° e 2° grado del giudizio)

Con particolare riguardo al contenzioso ordinario, la rappresentazione del dettaglio tra primo e secondo grado del giudizio consente di apprezzare l'andamento in calo dei nuovi procedimenti rispetto all'analogo periodo del 2018, pari a -2,4% per il primo grado, ed a -4,3% per il secondo. I due gradi sono stati poi aggregati per una visione globale del fenomeno.

MATERIE DEL GIUDIZIO	Giacenza al 1° gennaio 2019	TOTALE Procedimenti giurisdizionali avviati	Costituzioni in giudizio	TOTALE Procedimenti giurisdizionali definiti	Giacenza al 30 Settembre 2019
Primo Grado	203.719	68.964	58.350	72.176	200.506
<i>var.% 2019/2018</i>	<i>-0,3%</i>	<i>-2,4%</i>	<i>-1,0%</i>	<i>2,9%</i>	<i>-2,2%</i>
Secondo Grado	32.143	9.450	5.261	11.998	29.595
<i>var.% 2019/2018</i>	<i>-3,7%</i>	<i>-4,3%</i>	<i>-16,7%</i>	<i>11,5%</i>	<i>-8,9%</i>
TOTALE al netto dell'INV CIV	235.862	78.414	63.611	84.174	230.101
<i>var.% 2019/2018</i>	<i>-0,8%</i>	<i>-2,7%</i>	<i>-2,6%</i>	<i>4,1%</i>	<i>-3,1%</i>

Tabella 45 FONTE: *Cruscotto del Contenzioso - Statistiche Consolidate*

Con riguardo alle singole materie (cfr. tabella confronto andamento 2019-2018), e sempre con riferimento ai giudizi pervenuti, la variazione percentuale più significativa si rileva in relazione al "contenzioso contributivo" con prevalenza delle opposizioni ad estratto di ruolo di crediti in esattoria (+5,5%). Nelle materie del patrimoniale, personale, fiscale, risarcimento dei danni, i valori percentuali sono suscettibili di oscillazioni rilevanti, facilmente influenzabili anche da scostamenti temporanei in ragione del numero ridotto di giudizi, in termini assoluti.

La dinamica dei procedimenti giurisdizionali avviati si riflette sull'andamento della giacenza che, rispetto al terzo trimestre del 2018, registra un calo complessivo del 3,1%, particolarmente marcato per i giudizi in appello (-8,9%).

In merito all'efficacia dell'azione di difesa nei giudizi ordinari di 1° e 2° grado, si evidenzia un incremento complessivo pari a 0,9%.

Per quel che riguarda la presenza in udienza dei Legali dell'Istituto, la percentuale delle udienze presenziate alla data del 30 settembre è risultata pari all'89,8% (Cruscotto dei compensi professionali, secondo parametro). Considerati i casi di "presenza non registrata" (pari a 23.053) e tenuto conto che il termine finale per l'aggiornamento di ciascun trimestre è stato fissato all'ultimo giorno del trimestre successivo (circolare 24/2012), il dato riportato non può considerarsi definitivo.

Si prosegue con tabelle di approfondimento dei fenomeni osservati.

MATERIE DEL GIUDIZIO	Giacenza al 1° Gen. 2019	Procedimenti giurisdizionali avviati			Costituz. in giudizio	Procedimenti giurisdizionali definiti				Giacenza al 30 Settembre 2019	% SU GIACENZA TOTALE	Variazione % Giac. Fin su Giac. Iniz.
		Da INPS	Da parte avversa	Totale		Favor. INPS	Favor. Parte Avversa	Altri Esiti del giudizio (*)	Altre definizioni (**)			
PREST. PENSIONISTICHE	28.380	651	8.699	9.350	7.983	5.775	3.182	1.426	822	11.205	11,5%	-6,5%
PREST. A SOST. REDDITO	18.273	377	4.588	4.965	3.939	2.627	1.837	1.203	410	6.077	7,5%	-6,1%
CONTENZ. CONTRIBUTIVO	90.749	1.941	30.789	32.730	26.893	11.645	11.921	4.705	1.625	29.896	40,7%	3,1%
PROCEDURE CONCORSUALI	4.784	267	67	334	76	430	72	113	341	956	1,8%	-13,0%
OPPOS. DELL'ISTITUTO	5.711	1.110	39	1.149	321	574	397	264	332	1567	2,3%	-7,3%
PREVIDENZA AGRICOLA	20.515	206	4.324	4.530	3.629	3.341	1.754	719	213	6.027	8,3%	-7,3%
FISCALE	187	8	24	32	26	20	10	2	39	71	0,1%	-20,9%
FONDI SPECIALI/GESTIONI	5975	322	2.364	2.686	2.117	1.011	1.141	649	206	3.007	2,5%	-5,4%
INDEBITI	14.994	478	4.616	5.094	4.060	2.189	1.879	874	154	5.096	6,5%	0,0%
PATRIMONIALE	751	114	92	206	87	125	24	18	105	272	0,3%	-8,8%
PERSONALE	919	42	186	228	131	200	72	26	48	346	0,3%	-12,8%
RISARCIMENTO DANNI	274	13	51	64	45	48	21	11	2	82	0,1%	-6,6%
SURROGHE	1.108	228	26	254	17	185	56	36	58	335	0,4%	-7,3%
VARIE	6.044	160	1.187	1.347	886	916	327	193	251	1.687	2,5%	-5,6%
INVALIDI CIVILI AREA LEG.	37.197	1.122	14.323	15.445	13.401	10.877	4.500	892	1.281	17.550	15,3%	-5,7%
TOTALE CONT.ORD. 1° e 2°	235.861	7.039	71.375	78.414	63.611	39.963	27.193	11.131	5.887	84.174	100,0%	-2,4%

Tabella 46 ANDAMENTO DEL CONTENZIOSO ORDINARIO DI 1° E 2° GRADO - PERIODO GENNAIO-SETTEMBRE 2019

Fonte: *Cruscotto del Contenzioso - Statistiche Consolidate*

(*) L'aggregato comprende le seguenti tipologie di definizione: cessata materia del contendere, estinzione ed art.38 L.111/11.

(**) I valori totalizzano le definizioni per provvedimenti diversi (cd definizioni d'ufficio) e le pratiche acquisite erroneamente e/o trasferite.

MATERIE DEL GIUDIZIO	Procedimenti giurisdizionali avviati					Procedimenti giurisdizionali definiti								
	Da INPS	VAR.% SET 2019/ SET 2018	Da parte avversa	VAR.% SET 2019/ SET 2018	Totale avviati	VAR.% SET 2019/ SET 2018	Costituz. in giudizio	VAR.% SET 2019/ SET 2018	Favor. INPS	VAR.% SET 2019/ SET 2018	Favor. parte Avversa	VAR.% SET 2019/ SET 2018	Incidenza % fav/def con sentenza	VAR.% SET 2019/ SET 2018
PREST. PENSIONISTICHE	651	-21,4%	8.699	-10,3%	9.350	-11,1%	7.983	-10,3%	5.775	-12,6%	3.182	-3,2%	64,5%	-3,4%
PREST. A SOST. REDDITO	377	-10,5%	4.588	-4,2%	4.965	-4,7%	3.939	-2,1%	2.627	-7,1%	1.837	-7,1%	58,8%	0,0%
CONTENZ. CONTRIBUTIVO	1.941	19,0%	30.789	4,7%	32.730	5,5%	26.893	5,6%	11.645	12,0%	11.921	8,8%	49,4%	1,5%
PROCEDURE CONCORSUALI	267	-62,4%	67	1,5%	334	-57,0%	76	-2,6%	430	-38,4%	72	75,6%	85,7%	-9,3%
OPPOS. DELL'ISTITUTO	1.110	-10,0%	39	-18,8%	1.149	-10,4%	321	-21,3%	574	-8,7%	397	-19,5%	59,1%	5,4%
PREVIDENZA AGRICOLA	206	-20,2%	4.324	-2,6%	4.530	-3,6%	3.629	-17,4%	3.341	-4,1%	1.754	-21,8%	65,6%	7,8%
FISCALE	8	0,0%	24	-31,4%	32	-25,6%	26	4,0%	20	-25,9%	10	42,9%	66,7%	-16,0%
FONDI SPECIALI/GESTIONI	322	19,3%	2364	-13,2%	2.686	-10,2%	2.117	-10,5%	1.011	53,2%	1.141	30,8%	47,0%	9,0%
INDEBITI	478	50,3%	4.616	-9,1%	5.094	-5,6%	4.060	-2,0%	2.189	17,8%	1.879	-2,8%	53,8%	9,8%
PATRIMONIALE	114	15,2%	92	5,7%	206	10,8%	87	-6,5%	125	6,8%	24	-20,0%	83,9%	5,4%
PERSONALE	42	-28,8%	186	23,2%	228	8,6%	131	-18,6%	200	29,9%	72	9,1%	73,5%	5,0%
RISARCIMENTO DANNI	13	160,0%	51	27,5%	64	42,2%	45	-13,5%	48	-57,5%	21	23,5%	69,6%	-20,0%
SURROGHE	228	-20,0%	26	-25,7%	254	-20,6%	17	-51,4%	185	3,4%	56	-1,8%	76,8%	1,2%
VARIE	160	6,7%	1187	-8,3%	1.347	-6,8%	886	-19,7%	916	-4,4%	327	17,6%	73,7%	-4,9%
INVALIDI CIVILI AREA LEG.	1.122	1,5%	14.323	-6,3%	15.445	-5,8%	13.401	-4,5%	10.877	8,9%	4.500	-2,9%	70,7%	3,6%
TOTALE CONT. ORD. 1° e 2°	7.039	-4,6%	71.375	-2,5%	78.414	-2,7%	63.611	-2,6%	39.963	3,3%	27.193	1,1%	59,5%	0,9%

Tabella 47 CONFRONTO ANDAMENTO Settembre 2019 - Settembre 2018

Fonte: Cruscotto del Contenzioso - Statistiche Consolidate

8.2 Contenzioso sedi critiche

Approfondendo l'analisi a livello regionale si nota che, con riguardo al pervenuto, al definito ed alla giacenza, i valori di gran lunga più rilevanti continuano a concentrarsi nelle regioni Lazio, Campania, Puglia, Calabria e Sicilia.

Attenzione particolare va posta anche alla Basilicata, regione piccola ma che proporzionalmente presenta volumi elevati in entrambe le Province e criticità ambientali di un certo rilievo per effetto delle quali il contenzioso in essere supera quello della Lombardia, dell'Emilia-Romagna e del Veneto. Il contenzioso delle sei regioni (Lazio, Campania, Puglia, Calabria, Sicilia e Basilicata) è pari all'87,7% del contenzioso totale.

REGIONI	Giac. Iniz.	Giudizi Iniziati			Costituz. in giudizio	Giudizi Definiti				Giac. Finale
		Da INPS	Da Controparte	Tot.		Favorevole INPS	Favorevole Controp.	Altri Esiti/Altre Definiz.	Tot.	
CAMPANIA (con DCM Napoli)	63.579	1.665	18.978	20.643	16.146	9.339	6.634	5.272	21.245	62.977
PUGLIA	49.060	1.137	13.804	14.941	12.113	7.983	5.964	2.672	16.619	47.382
Lazio (con DCM Roma)	16.362	580	7.471	8.051	6.748	3.236	2.551	1.565	7.352	17.061
SICILIA	44.537	971	12.730	13.701	10.602	6.909	3.836	3.169	13.914	44.324
CALABRIA	26.063	575	6.950	7.525	6.429	4.714	2.861	1.497	9.072	24.516
BASILICATA	5.827	69	1.115	1.184	1.020	971	301	238	1.510	5.501
<i>% sul TOTALE NAZIONALE</i>	<i>87,1%</i>	<i>71,0%</i>	<i>85,5%</i>	<i>84,2%</i>	<i>83,4%</i>	<i>83,0%</i>	<i>81,4%</i>	<i>84,7%</i>	<i>82,8%</i>	<i>87,7%</i>
TOTALE NAZIONALE	235.861	7.039	71.375	78.414	63.611	39.963	27.193	17.018	84.174	230.101

Tabella 48 Contenzioso ordinario 1° e 2° grado (tutte le materie)
 FONTE: Cruscotto del Contenzioso – Statistiche Consolidate

Focalizzandosi poi sulle sedi critiche, tutte ricomprese in dette regioni, occorre considerare ulteriori sedi rispetto a quelle previste nella circolare n. 27/2011 in quanto, considerato il tempo trascorso e la netta diminuzione del contenzioso in esito alle iniziative intraprese (quali Bari e Taranto), l'attenzione va posta anche su altre situazioni, meno allarmanti in passato, ma che ora presentano profili di criticità su cui intervenire.

I prospetti sotto riportati sintetizzano l'andamento degli Uffici legali con i maggiori carichi pendenti, ed in particolare il dettaglio delle 10 sedi nelle quali si concentra il 61,4% dei giudizi in essere.

CONTENZIOSO ORDINARIO DI 1 E 2 GRADO	GIACENZA AL 1 GENNAIO 2019	GIUDIZI INIZIATI	COSTITUZIONI IN GIUDIZIO	GIUDIZI DEFINITI	GIACENZA AL 30 SETTEMBRE 2019
LECCE	8.872	2.875	2.769	3.213	8.534
COSENZA	9.819	2.688	2.302	2.769	9.738
PALERMO	9.741	3.359	2.628	3.654	9.446
CASERTA	9.926	3.659	2.920	2.604	10.981
MESSINA	11.912	2.153	1.621	2.871	11.194
CATANIA	11.009	4.450	2.908	3.563	11.896
SALERNO	14.645	3.306	2.732	5.267	12.684
D.C.M-ROMA	12.579	5.752	4.961	5.111	13.220
FOGGIA	19.455	4.549	2.996	5.312	18.692
D.C.M-NAPOLI	34.407	11.167	8.438	10.782	34.792
Totale parziale	142.365	43.958	34.275	45.146	141.177
% sul NAZ	60,4%	56,1%	53,9%	53,6%	61,4%
NAZIONALE	235.861	78.414	63.611	84.174	230.101

Tabella 49 FONTE: Cruscotto del Contenzioso - Portale dell'Avvocatura

In considerazione della non omogenea distribuzione dei carichi di lavoro sul territorio, ed avvalendosi delle potenzialità offerte dal processo telematico, è stato avviato a partire dal secondo semestre 2017 (Determinazione del Direttore generale n. 126 del 10 luglio 2017), e si è sviluppato per tutto il 2018, un Piano nazionale per "la difesa legale a distanza in regime di sussidiarietà". Alla luce dell'esperienza pregressa e tenuto conto dei positivi impatti delle nuove modalità operative, che hanno portato per il 2018 alla gestione in sussidiarietà di 24.119 giudizi, detto Piano è stato riconfermato anche per il 2019.

I risultati dell'attività condotta nel periodo, confrontati con gli obiettivi fissati per il 2019 dal Piano della Performance 2019-2021, adottato con determinazione dell'Organo munito dei poteri del Consiglio d'amministrazione n. 36 del 9 maggio 2019, sono illustrati nella tabella seguente:

PIANO NAZIONALE SUSSIDIARIETA'		
Strutture sussidianti	Obiettivi 2019 da Piano Performance	Consuntivo al 30.09.2019
	Giudizi da subsidiare	Giudizi subsidiati
ABRUZZO	1.169	877
DCM MILANO	1.840	1.380
LOMBARDIA	2.430	1.823
EMILIA ROMAGNA	4.035	3.026
FRIULI VENEZIA GIULIA	1.520	1.140
LIGURIA	1.350	1.013
MARCHE	1.504	1.128
MOLISE	660	495
PIEMONTE E VALLE D'AOSTA	2.962	2.222

PIANO NAZIONALE SUSSIDIARIETA'		
Strutture sussidianti	Obiettivi 2019 da Piano Performance	Consuntivo al 30.09.2019
	Giudizi da subsidiare	Giudizi sussidiati
SARDEGNA	2.218	1.664
TOSCANA	3.146	2.360
TRENTINO ALTO ADIGE	974	731
UMBRIA	1.381	1.036
VENETO	1.681	1.261
COORD. GENERALE LEGALE/ LAZIO	1.018	764
TOTALE	27.888	20.920

Tabella 50 FONTE: Portale dell'Avvocatura

8.3 Contenzioso giudiziario in materia di invalidità pensionabile (L.222/84)

L'invalidità pensionabile, in primo grado oggetto di accertamento tecnico preventivo (ATP), rappresenta circa il 10% dei giudizi complessivi per ATP in carico all'Istituto.

In caso di dissenso, sia dell'Istituto, ma più spesso di controparte, viene introdotto con larga frequenza un giudizio di merito, di competenza dell'avvocatura.

ATPO Invalidità L.222/84										
Periodo di rilevazione: Gennaio-Settembre 2019										
Giac. Iniziale	Istanze Presentate	Costituz. in giudizio	Giudizi definiti				Dissenso			Giac. Finale
			Fav. INPS	Fav. Controp.	Altre Definizioni	Totale	Da INPS	Da Controp.	Totale	
20.747	11.394	10.401	4.100	4.178	762	9.040	162	1.755	1.868	21.233

Tabella 51 FONTE: Cruscotto del Contenzioso – Statistiche Consolidate

8.4 Contenzioso giudiziario in materia di invalidità civile

8.4.1 Contenzioso ordinario

Per quel che riguarda il contenzioso per invalidità civile, il totale dei volumi giacenti al 30 settembre (1° e 2° grado) assomma a 44.133 controversie, la gestione delle quali è affidata, per il 20,8% ai funzionari amministrativi preposti al contenzioso per invalidità civile e, per il restante 79,2%, agli uffici legali.

1° e 2° Grado del Giudizio	Giacenza al 1° gennaio 2019	Procedimenti giurisdizionali avviati			Costituz. in giudizio	Procedimenti giurisdizionali definiti				Giacenza al 30 Settembre 2019
		Da INPS	Da parte avversa	Totale		Favor. INPS	Favor. Parte Avversa	Altro	Totale	
Area Legale INV CIV	37.197	1122	14.323	15.445	13.401	10.877	4.500	2.173	17.550	35.092
Area Amm.va INV CIV	9.539	0	3.237	3.237	2.581	589	636	2.312	3.537	9.239
TOTALE	46.736	1.122	17.560	18.682	15.982	11.466	5.136	4.485	21.087	44.331

TOTALE SET-2018	46.667	1.109	18.129	19.238	16.416	10.655	5.145	2.972	18.772	47.133
<i>Var. % 2019/2018</i>	<i>0,1%</i>	<i>1,2%</i>	<i>-3,1%</i>	<i>-2,9%</i>	<i>-2,6%</i>	<i>7,5%</i>	<i>-0,2%</i>	<i>30,9%</i>	<i>12,3%</i>	<i>-4,9%</i>

1° Grado del giudizio	Giacenza al 1° gennaio 2019	Procedimenti giurisdizionali avviati			Costituz. in giudizio	Procedimenti giurisdizionali				Giacenza al 30 Settembre 2019
		Da INPS	Da parte avversa	Totale		Favor. INPS	Favor. Parte Avversa	Altro	Totale	
Area Legale INV CIV	31.202	1026	14.168	15.194	13.255	10.064	4.258	1.723	16.045	30.351
Area Amm.va INV CIV	9.539	0	3.237	3.237	2.581	589	636	2.312	3.537	9.239
TOTALE	40.741	1.026	17.405	18.431	15.836	10.653	4.894	4.035	19.582	39.590

TOTALE SET-2018	38.834	1.026	17.831	18.857	16.078	9.224	4.757	2.907	16.888	40.803
<i>Var. % 2019/2018</i>	<i>4,9%</i>	<i>0,0%</i>	<i>-2,4%</i>	<i>-2,3%</i>	<i>-1,2%</i>	<i>15,2%</i>	<i>2,9%</i>	<i>38,8%</i>	<i>16,0%</i>	<i>-3,0%</i>

Tipologie dei nuovi procedimenti giurisdizionali .

Area Legale. Contenzioso Ordinario provenienza ATPO, materie extra ATPO (vecchiaia anticipata per inv. all'80%, pens. superstiti in favore di soggetti maggiorenni inabili, ecc.), ricorsi notificati ante 2012 (tipologia ad esaurimento);

Area Amministrativa. Ricorsi per invalidità civile notificati ante 2012 (tipologia ad esaurimento).

2° Grado del Giudizio	Giacenza al 1° gennaio 2019	Procedimenti giurisdizionali avviati			Costituz. in giudizio	Procedimenti giurisdizionali definiti				Giacenza al 30 Settembre 2019
		Da INPS	Da parte avversa	Totale		Favor. INPS	Favor. Parte Avversa	Altro	Totale	
Area Legale INV CIV	5.995	96	155	251	146	813	242	450	1.505	4.741
Area Amm.va INV CIV	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
TOTALE	5.995	96	155	251	146	813	242	450	1.505	4.741

TOTALE SET-2018	7.833	83	298	381	338	1.431	388	65	1.884	6.330
<i>Var. % 2019/2018</i>	<i>-23,3%</i>	<i>15,7%</i>	<i>-40,0%</i>	<i>-34,3%</i>	<i>-56,8%</i>	<i>-43,2%</i>	<i>-37,0%</i>	<i>502,3%</i>	<i>-20,1%</i>	<i>-24,7%</i>

Tabella 52 Invalidità civile *Fonte: Cruscotto del Contenzioso*

Il contenzioso di invalidità civile seguito dalle Avvocature consta principalmente dei giudizi di derivazione ATPO, legati alle dichiarazioni di dissenso, sia dell'Istituto che delle controparti, espresse avverso le conclusioni del consulente tecnico d'ufficio. Una minor parte di contenzioso riguarda i giudizi per invalidità civile precedenti, non solo all'ATPO, ma anche all'incarico della difesa ai funzionari che fu dato a partire dal 2008. Tale tipo di contenzioso è radicato quasi esclusivamente su quei Tribunali che hanno tempi molto lunghi di durata del procedimento.

Il totale dei giudizi definiti nel periodo (1° e 2° grado) è stato pari a 21.087: 11.466 giudizi si sono conclusi con una sentenza favorevole all'Istituto, 5.136 con sentenza sfavorevole, 4.485 sono stati chiusi con altri esiti.

La percentuale degli esiti favorevoli rispetto alle cause definite con sentenza di merito si è attestata al 70,7% per i giudizi affidati agli uffici legali, ed al 48,1% per quelli affidati ai funzionari.

8.4.2 Accertamento tecnico preventivo obbligatorio in materia di invalidità civile

Di specifica rilevanza il fenomeno dell'Accertamento Tecnico Preventivo Obbligatorio (ATPO), affidato per la materia dell'invalidità civile ai funzionari amministrativi.

Dall'osservazione dei dati forniti dagli applicativi di gestione, le istanze di accertamento (ATPO) pervenute all'Istituto assommano a 121.839, a fronte delle quali sono stati depositati 115.914 atti di costituzione in giudizio, pari a + 5,4% rispetto allo scorso anno.

	ISTANZE PRESENTATE	COSTITUZIONI
Invalità Civile (Area Amministrativa)	121.839	115.914
% vs set-18	3,0%	5,4%

Tabella 53 Fonte: *Cruscotto del Contenzioso*

Quanto alle decisioni giudiziali rese, i casi di non contestazione dell'accertamento, che hanno portato l'autorità giudiziaria a pronunciare altrettanti decreti di omologazione, sono stati n. 96.392 con una percentuale di decisioni favorevoli all'Istituto pari al 66,3%.

	DECRETO DI OMOLOGAZIONE CTU	di cui FAV	di cui SFAV
Invalità Civile (Area Amministrativa)	96.392	63.875	32.517

Tabella 54 Fonte: *Cruscotto del Contenzioso*

Nel periodo in esame, l'Istituto ha inoltre depositato 1.518 dichiarazioni di dissenso, contro le 12.224 depositate dalle parti avverse.

Le dichiarazioni di dissenso, avverso le conclusioni del consulente tecnico d'ufficio, congiuntamente al deposito del ricorso giudiziario nei termini di legge (30 gg dalla data di deposito della dichiarazione di dissenso), segnano l'avvio della fase contenziosa in senso stretto.

La tabella sottostante evidenzia la variazione percentuale della giacenza finale rispetto alla rilevazione di inizio anno per ciascuna realtà territoriale.

Regione/DCM	Giac. Iniziale	Istanze Presentate	Costituzioni in giudizio	Istanze Definite			Dissenso			Giac. Finale	Variazioni	
				Fav. INPS	Fav. Controp.	Altre Definizioni (*)	Totale	Da INPS	Da Controparte			Totale
ABRUZZO	2.663	2.589	2.575	1.370	787	111	2.268	28	113	141	2.843	6,76%
BASILICATA	4.033	2.811	2.545	1.438	268	193	1.899	24	360	384	4.561	13,09%
CALABRIA	23.390	11.079	12.795	6.338	3.514	441	10.293	60	953	1.011	23.165	-0,96%
CAMPANIA	27.957	18.305	15.567	8.689	3.289	891	12.869	359	1.370	1.727	31.666	13,27%
DCM MILANO	198	360	355	160	51	33	244	6	18	23	291	46,97%
DCM NAPOLI	33.409	18.823	17.281	11.438	4.492	1.702	17.632	268	2.499	2.760	31.840	-4,70%
DCM ROMA	14.710	14.764	13.255	5.544	4.192	546	10.282	141	944	1.025	18.167	23,50%
EMILIA R.	584	614	627	439	102	53	594	32	44	76	528	-9,59%
FRIULI VG	77	85	87	50	30	5	85	0	2	2	75	-2,60%
LAZIO	4.954	3.013	3.057	2.193	594	116	2.903	13	229	241	4.823	-2,64%
LIGURIA	964	1.176	1.242	670	388	31	1.089	3	58	61	990	2,70%
LOMBARDIA	642	619	594	269	255	41	565	12	46	57	639	-0,47%
MARCHE	994	829	840	456	272	29	757	8	36	44	1.022	2,82%
MOLISE	722	662	648	295	230	6	531	3	30	33	820	13,57%
PIEMONTE	880	1.120	1.087	546	518	69	1.133	18	29	46	821	-6,70%
PUGLIA	30.669	22.672	21.882	11.617	7.756	1.140	20.513	157	2.076	2.230	30.598	-0,23%
SARDEGNA	3.717	1.859	1.741	1.018	1.008	94	2.120	15	65	80	3.376	-9,17%
SICILIA	37.952	18.584	17.893	10.314	4.175	1.595	16.084	331	3.291	3.615	36.837	-2,94%
TOSCANA	996	1.043	1.001	501	331	48	880	14	34	43	1.116	12,05%
UMBRIA	226	195	197	127	71	3	201	10	11	21	199	-11,95%
VENETO	631	637	645	403	194	70	667	16	16	31	570	-9,67%
NAZIONALE	190.368	121.839	115.914	63.875	32.517	7.217	103.609	1.518	12.224	13.651	194.947	2,41%

Tabella 55 ATPO INVALIDITA' CIVILE GENNAIO-SETTEMBRE 2019

Fonte: Cruscotto del Contenzioso

8.4.3 Accertamento tecnico preventivo obbligatorio in materia di invalidità civile

Nel corso del terzo trimestre 2019 l'attività volta all'efficientamento del processo di gestione del contenzioso giudiziario si è concretizzata nella presentazione di proposte normative riguardanti le seguenti tematiche: accentramento peritale, regime delle spese legali in carenza di difesa tecnica, rivisitazione del limite reddituale nel caso di gratuito patrocinio nel contenzioso di invalidità civile, nuova disciplina normativa nel caso di aggravamento in corso di causa (art 149 disp. att. c.p.c.), nuovo regime dell'attività peritale.

È stata inoltre intrapresa l'analisi amministrativa inerente alla proposta di modifica della circolare n. 100 del 2016 in materia di autotutela sanitaria, con particolare riguardo allo spostamento della competenza decisionale dalla CMS alla neo costituita commissione CMLA, Commissione Medico Legale Autotutela, composta dal responsabile della UO o suo delegato e da un altro medico della UO.

8.5 Esecuzioni passive

Con riguardo agli atti di esecuzione notificati all'Istituto, nel corso degli ultimi anni – per effetto degli interventi attuati sui tempi e sulle modalità di esecuzione – si è registrata una progressiva diminuzione del pervenuto, sia riguardo ai precetti che ai pignoramenti.

Come mostra il successivo prospetto, la diminuzione dei precetti rispetto allo stesso periodo del 2018 è stata pari al 7,2%, quella dei pignoramenti pari al 9,4%. La flessione è ancora più evidente considerando i valori registrati per il 2017. Rispetto al biennio precedente, la variazione percentuale dei precetti è pari al -19,7%, quella dei pignoramenti al -28,8%.

Aggregato e Materia	Precetti Iniziati					Pignoramenti Iniziati				
	set-17	set-18	set-19	Var.% 2019/2017	Var.% 2019/2018	set-17	set-18	set-19	Var.% 2019/2017	Var.% 2019/2018
Prest. Pensionist.	1.053	1.067	929	-11,8%	-12,9%	755	720	656	-13,1%	-8,9%
Prest. a Sost. Red.	1.267	780	580	-54,2%	-25,6%	1.027	474	413	-59,8%	-12,9%
Contenz. Contrib.	375	357	343	-8,5%	-3,9%	139	121	118	-15,1%	-2,5%
Procedure Conc.	4	-	-	-100,0%	0,0%	2	-	1	-50,0%	0,0%
Oppos. dell'Istit.	55	56	45	-18,2%	-19,6%	35	36	27	-22,9%	-25,0%
Previdenza Agr.	311	183	197	-36,7%	7,7%	278	132	127	-54,3%	-3,8%
Invalidi Civili	2.294	2.184	2.099	-8,5%	-3,9%	1.566	1.361	1.112	-29,0%	-18,3%
Altro Contenzioso	1.684	1.465	1.460	-13,3%	-0,3%	862	822	869	0,8%	5,7%
TOTALE NAZIONALE	7.043	6.092	5.653	-19,7%	-7,2%	4.664	3.666	3.323	-28,8%	-9,4%

Tabella 56 Trend 2017-2018-2019

FONTE: Cruscotto del Contenzioso – Statistiche Consolidate

8.6 Giudizi dinanzi alla Corte dei conti ed al TAR/CdS

L'analisi delle principali tipologie di contenzioso si completa con i giudizi che si svolgono dinanzi alla Corte dei conti ed al Tar/Consiglio di Stato, di cui si riportano alcuni dati di sintesi.

Organo Giudiziario	Giacenza al 1 Gennaio 2019	Giudizi iniziati	Costituzioni in giudizio	Giudizi definiti	Giacenza al 30 Settembre 2019
CORTE DEI CONTI	14.464	3.352	1.908	3.164	14.652
CORTE DEI CONTI I	11.170	2.535	1.858	2.849	10.856
CORTE DEI CONTI II	3.294	817	50	315	3.796
TAR-CDS	2.838	348	240	332	2.854
T.A.R.	485	86	65	52	519
CDS	2.353	262	175	280	2.335
TOTALE CDC-TAR-CDS	17.302	3.700	2.148	3.496	17.506

Tabella 57 FONTE: Cruscotto del Contenzioso – Statistiche Consolidate

In relazione alla tipologia del contenzioso attivato presso la Corte dei conti si osserva che la prevalenza dei giudizi ha per oggetto la materia pensionistica, che copre il 72,3% della giacenza totale.

Di seguito una tabella riassuntiva degli esiti del giudizio per le giurisdizioni della Corte di conti e del TAR/CdS.

Organo Giudiziario	Giudizi Definiti con esito Favorevole	Giudizi Definiti con esito Sfavorevole	Giudizi Definiti con altri esiti	Totale Giudizi Definiti	% Esiti Favorevoli*
CORTE DEI CONTI	1.367	988	809	3.164	58,0%
TAR-CDS	198	69	65	332	74,2%

Tabella 58 FONTE: Cruscotto del Contenzioso – Statistiche Consolidate

* La percentuale è stata calcolata rapportando gli esiti favorevoli alla somma di favorevoli e sfavorevoli, escludendo le altre tipologie di definizione.

9 FOCUS SU AREA MEDICO LEGALE

9.1 Andamento delle attività in ambito previdenziale e contenzioso medico legale

I prospetti di seguito riportati sintetizzano l'andamento delle attività medico legali alla data del 30 settembre 2019. In particolare, sono state analizzate le componenti di tipo previdenziale dell'accertamento sanitario e della gestione della malattia, unitamente alle variazioni percentuali rispetto all'anno precedente, e all'andamento del contenzioso medico legale, sia assistenziale che previdenziale.

Accertamento sanitario		SET-18	SET-19	Var % 2019/2018
VISITE E DECISIONI IN ATTI PER PRESTAZIONI DI TIPO PENSIONISTICO	Prime Visite per assegni di invalidità/pensioni di inabilità	135.348	125.538	-7,2%
	Conferme AOI	39.021	40.313	3,3%
	Revisioni	41.211	43.907	6,5%
	Ricorsi	25.454	22.948	-9,8%
	Accertamenti P.C. Organ. Esterni	2.000	1.769	-11,6%
	Accertamenti P.C. altri Enti	681	706	3,7%
	Totale	243.715	235.181	-3,5%
VISITE E DECISIONI IN ATTI PER PRESTAZIONI A SOSTEGNO DEL REDDITO (*)	Accertamenti Disoccupazione/assegni familiari/tubercolosi	44.777	43.320	-3,3%
	Pareri INPS - INAIL	11.143	11.115	-0,3%
	Totale	55.920	54.435	-2,7%
TOTALE	299.635	289.616	-3,3%	

Tabella 59 FONTE: Procedura SIMP

(*) La rilevazione non comprende gli "Accertamenti per prevenzione invalidità" per temporanea indisponibilità del relativo dato.

Le attività svolte nel periodo ammontano a n. 289.616 visite/decisioni in atti, registrando una flessione complessiva, rispetto ai livelli di attività del 2018, pari al 3,3%.

Al terzo trimestre 2019, il numero dei certificati medici interessati dai controlli è stato circa di 10,7 milioni per il settore privato e di 4,1 milioni per quello pubblico; rispetto all'analogo periodo del 2018, si registra un andamento in crescita del numero dei certificati, pari al 4,1% per il settore privato ed al 6,5% per quello pubblico.

Attività Polo Unico	I+II +III TRIM 2018		I+II+III TRIM 2019		Variazioni %	
	Privato assicurato	Pubblico Polo unico	Privato assicurato	Pubblico Polo unico	Privato assicurato	Pubblico Polo unico
Numero certificati medici	10.303.972	3.827.701	10.727.446	4.075.053	4,1%	6,5%
Totale numero VMC effettuate	374.754	288.924	368.935	387.997	-1,6%	34,3%
- conferma prognosi con idoneità	81.501	91.487	58.664	119.924	-28,0%	31,1%
- conferma prognosi senza idoneità	203.337	158.385	220.670	217.347	8,5%	37,2%
- riduzione prognosi con idoneità	11.482	3.525	10.258	3.874	-10,7%	9,9%
- riduzione prognosi senza idoneità	1.885	1.494	2.586	1.727	37,2%	15,6%
- assente giustificato	36.009	17.208	44.215	18.666	22,8%	8,5%
- assente non giustificato/sconosciuto	40.540	16.825	32.542	26.459	-19,7%	57,3%
Numero medio visite per 1000 certificati	36,4	75,5	34,4	95,2	-5,4%	26,1%
Tasso di idoneità ogni 100 visite	24,8	32,9	18,7	31,9	-24,7%	-3,0%

Tabella 60 Fonte: Osservatorio "Polo unico di tutela della malattia"

Il prospetto sopra riportato mostra, rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, un marcato incremento del numero delle visite per il settore pubblico del Polo unico (+34,3%) ed una più contenuta variazione per il settore privato (-1,6%). Il fenomeno osservato si riflette sull'andamento dell'indicatore che misura il numero medio di visite per 1000 certificati: per il settore pubblico il valore registrato è passato da 75,5 a 95,2, mentre nel settore privato lo stesso valore è rimasto sostanzialmente stabile (36,4 contro 34,4).

Il tasso di idoneità misura il numero di visite con esito di idoneità al lavoro (sia conferme che riduzioni) rispetto al numero di visite effettuate. Ogni cento visite effettuate nel pubblico, 31,9 risultano con esito di idoneità, contro le 18,7 del privato.

Ai dati sopra riportati segue il dettaglio degli esiti delle visite mediche di controllo effettuate nel periodo, distinguendo i controlli effettuati su richiesta dei datori di lavoro da quelli disposti d'ufficio.

Attività Polo Unico	I+II+III TRIM 2019			
	Privato assicurato		Pubblico Polo unico	
	D'Ufficio	Richieste Datoriali	D'Ufficio	Richieste Datoriali
Totale numero VMC effettuate	231.504	137.431	59.489	328.508
- conferma prognosi con idoneità	21.903	36.761	6.053	113.871
- conferma prognosi senza idoneità	146.259	74.411	39.577	177.770
- riduzione prognosi con idoneità	8.362	1.896	932	2.942
- riduzione prognosi senza idoneità	2.145	441	623	1.104
- assente giustificato	30.779	13.436	4.797	13.869
- assente non giustificato/sconosciuto	22.056	10.486	7.507	18.952
Tasso di idoneità ogni 100 visite	13,1	28,1	11,7	35,6

Tabella 61 Fonte: Osservatorio "Polo unico di tutela della malattia"

Nel settore pubblico, la maggior parte delle visite sono effettuate su richiesta dei datori di lavoro. Solo il 15% è disposto d'ufficio e il tasso di idoneità è molto diverso nelle due fattispecie: 35,6 ogni 100 visite richieste dal datore di lavoro contro 11,7 ogni 100 disposte d'ufficio.

Nel settore privato si osserva una proporzione inversa: il 63% delle visite mediche di controllo sono disposte d'ufficio, con un tasso di idoneità pari a 13,1 ogni 100 contro 28,1 per quelle datoriali.

Analizzando separatamente i trimestri del 2019 e 2018, si osserva una drastica riduzione del tasso di idoneità delle visite di controllo d'ufficio a partire dal secondo trimestre 2018: il tasso passa da 39,9 per il primo trimestre 2018 a valori che oscillano tra 10 e 16 per i trimestri successivi.

PERIODO	Privato assicurato			Pubblico Polo unico		
	D'Ufficio	Richieste Datoriali	Totale	D'Ufficio	Richieste Datoriali	Totale
III TRIMESTRE 2019						
Totale numero VMC effettuate	76.034	46.419	122.453	22.297	71.959	94.256
Tasso di idoneità ogni 100 visite	10,5	26,6	16,6	11,7	33,1	28,0
II TRIMESTRE 2019						
Totale numero VMC effettuate	79.467	43.838	123.305	19.287	117.857	137.144
Tasso di idoneità ogni 100 visite	12,3	27,8	17,8	10,9	37,8	34
I TRIMESTRE 2019						
Totale numero VMC effettuate	76.003	47.174	123.177	17.905	138.692	156.597
Tasso di idoneità ogni 100 visite	16,5	29,9	21,6	12,7	34,9	32,4
IV TRIMESTRE 2018						

PERIODO	Privato assicurato			Pubblico Polo unico		
	D'Ufficio	Richieste Datoriali	Totale	D'Ufficio	Richieste Datoriali	Totale
Totale numero VMC effettuate	79.603	42.779	122.382	17.686	125.049	142.735
Tasso di idoneità ogni 100 visite	13	29,3	18,7	11,5	37,1	33,9
III TRIMESTRE 2018						
Totale numero VMC effettuate	83.681	45.858	129.539	16.442	67.465	83.907
Tasso di idoneità ogni 100 visite	12,1	28,5	17,9	11,1	32,2	28,1
II TRIMESTRE 2018						
Totale numero VMC effettuate	78.869	40.983	119.852	10.673	91.036	101.709
Tasso di idoneità ogni 100 visite	15,1	29,9	20,2	10,8	37,8	34,8
I TRIMESTRE 2018						
Totale numero VMC effettuate	75.583	48.226	123.809	7.541	94.261	101.802
Tasso di idoneità ogni 100 visite	39,9	31,9	36,8	10,2	37	35

Tabella 62 Fonte: Osservatorio "Polo unico di tutela della malattia"

In proposito si segnala che a seguito dell'intervento del Garante per la protezione dei dati personali, l'Istituto ha sospeso, a partire dal 14 marzo 2018 l'utilizzo del sistema di data mining "Savio". La programmazione "intelligente" delle visite fiscali è stata quindi interrotta e si procede ora ad una selezione manuale dei soggetti da sottoporre a visite d'ufficio. L'abbandono del modello statistico per la selezione dei certificati da sottoporre a controllo ha ridotto la capacità delle visite fiscali di individuare i casi di assenza ingiustificata alla visita del medico. In particolare, dopo l'interruzione del sistema Savio si è assistito ad una riduzione del 73,7% dei casi in cui si pone un limite inderogabile alla durata della malattia (idoneità con conferma della prognosi). In termini monetari, la perdita per l'Inps è stata stimata in circa 335.000 euro al mese.

A conclusione delle presente disamina si riportano i dati relativi agli accertamenti peritali, facendo altresì presente che, a cura dei medici dell'Istituto forniti di specializzazione, nel periodo in osservazione, sono stati effettuati 10.513 accertamenti specialistici interni.

Sul fronte del contenzioso giudiziario gli accertamenti peritali espletati (visite e relazioni), sia in ambito assistenziale che previdenziale, assommano a 116.467. Nel medesimo periodo 2018 erano stati 123.284.

VISITE PERITALI		SET-18	SET-19
Assistenza	Visite Peritali	41.534	36.846
	Relazioni medico-legali	60.277	61.698
	Totale cause assistenziali	101.811	98.544
Previdenza	Visite Peritali	7.494	6.631
	Relazioni medico-legali	13.979	11.292
	Totale cause previdenziali	21.473	17.923
Totale operazioni peritali		123.284	116.467

Tabella 63 Fonte: SIMP

10 FOCUS SU RISORSE UMANE

10.1 Situazione attuale del Personale

Con determinazione dell'Organo munito dei poteri del Consiglio di Amministrazione (ex D.I. 14/03/2019) n. 16 del 17 aprile 2019, che ha annullato e sostituito la determinazione presidenziale n. 153 del 30 novembre 2018, l'Istituto ha adottato il Piano dei fabbisogni del personale, per fronteggiare la carenza di risorse umane aggravata, negli ultimi anni, anche per effetto delle politiche di contenimento della spesa pubblica e per le accresciute competenze in materia di *Welfare*.

L'art. 6, comma 2, del D.lgs. n. 165/01, come innovato dal D.lgs. n. 75/2017, secondo cui le amministrazioni pubbliche possono adottare un proprio Piano dei fabbisogni di personale allo scopo di ottimizzare l'impiego delle risorse disponibili per perseguire obiettivi di *performance* organizzativa, unitamente al decreto 8 maggio 2018 del Ministero per la semplificazione e la Pubblica Amministrazione, che ha adottato le Linee di indirizzo volte ad orientare le Amministrazioni pubbliche nella predisposizione dei propri Piani dei fabbisogni di personale, hanno rappresentato per l'Istituto le linee guida di azione. Pertanto, considerati i nuovi compiti attribuiti all'Istituto, ed alla luce di quanto disposto dalle citate norme, secondo le quali è possibile la rimodulazione della dotazione organica in base alle esigenze effettive, rispettando però il limite finanziario della dotazione medesima, il fabbisogno sostenibile è stato quantificato in 28.770 unità complessive.

La determinazione oggetto di analisi, cui è allegato il Piano dei fabbisogni di Personale, è stata trasmessa alla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Funzione pubblica, al Ministero del Lavoro e delle politiche sociali – Direzione generale per le Politiche previdenziali e assicurative e al Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato – I.G.O.P..

Si illustra di seguito la tabella, che pone a raffronto il numero di unità presenti alla data del 30 settembre 2019 e il fabbisogno di organico sostenibile indicato nel nuovo Piano dei fabbisogni di personale.

In riferimento alla consistenza, nel terzo trimestre 2019 il personale in servizio è aumentato, così come risulta dalla procedura Vega, da 26.651 unità presenti al 30 giugno 2019 a 27.802 unità presenti al 30 settembre 2019 (+1.151 unità, pari al 4,32%), per effetto delle assunzioni di personale da concorsi pubblici.

Permane tuttavia una carenza del 3,36% rispetto al fabbisogno sostenibile.

Anno	Dotazione organica*	Consistenza al 31.12**	Carenza %
2013	29.999	31.848	6,16
2014	29.999	30.837	2,79
2015	29.999	28.921	-3,59
2016	29.934	28.360	-5,26
2017	29.943	28.033	-6,38
2018	29.943	26.971	-9,93
2019	28.770	27.802	-3,36

*fabbisogno sostenibile determinazione organo munito dei poteri del CdA n. 16 del 17.04.2019

**per l'esercizio 2019 la consistenza è aggiornata al 30.09.2019

Tabella 64 Fonte: DC Risorse Umane

Si illustra di seguito la tabella, che pone a raffronto il numero di unità presenti alla data del 30 settembre 2019 e il fabbisogno di organico sostenibile adottato con la determinazione dell'Organo munito dei poteri del Consiglio d'Amministrazione n. 16 del 17 aprile 2019, al netto delle unità di Area C, profilo vigilanza, inseriti nel ruolo ad esaurimento ex determinazione del Direttore Generale n. P23/159/2017.

	QUALIFICA	Fabbisogno det. 16/2019	Consistenza al 30.09.19
PERSONALE DIRIGENZIALE	Dirigenti 1^ fascia	43	39
	Dirigenti 2^ fascia	445	418
	Totale personale dirigenziale	488	457
PERSONALE NON DIRIGENZIALE E DELLE ALTRE PROFESSIONALITA'	Totale medici e professionisti	935	852
	Area C	21.304	20.685
	Area B	5.123	4.930
	Area A	908	855
	Insegnanti	12	23
	Totale personale non dirigenziale	27.347	27.345
TOTALE GENERALE		28.770	27.802

Tabella 65 Fonte: DC Risorse Umane – consistenza personale al 30.09.2019 e fabbisogno det. n. 16 del 17.04.19

Di seguito il dettaglio analitico aggiornato della consistenza al 30 settembre 2019 suddivisa, oltre che per area, anche per singole posizioni retribuite:

QUALIFICA	Fabbisogno det. 16/2019	Consistenza al 30.09.19
DIRETTORE GENERALE		1
Dir. I^ F.	43	36
Dir. Art. 19 inc. liv. gen.		1
Dir. II^ f. inc. liv. gen.		1
Totale Dirigenti I^ Fascia	43	39
Dir. II^ F.	445	415
Dir. Art. 19 inc. dir.		3

Dir. II^ F. t.d.		0
Totale Dirigenti II^ Fascia	445	418
Totale Dirigenti	488	457
Medici 2^ F.	97	58
Medici 1^ F.	394	372
Totale Medici	491	430
Tec. Ed. 2° liv.d.		25
Tec. Ed. 1° liv.d.		52
Totale Tec. Ed.	80	77
St. Att. 2° liv.d.		10
St. Att. 1° liv.d.		30
Totale St. Att.	40	40
Leg. 2° liv.d.		98
Leg. 1° liv.d.		206
Totale Leg.	323	304
Cons. Inf.	1	1
TOT. MEDICI E PROFESSIONISTI	935	852
Posizione economica C5		6.468
Posizione economica C4		6.620
Posizione economica C3		2.524
Posizione economica C2		1.549
Posizione economica C1		3524
Totale Area C	21.304	20.685
Posizione economica B3		3.689
Posizione economica B2		1.052
Posizione economica B1		189
Totale Area B	5.123	4.930
Posizione economica A3		538
Posizione economica A2		254
Posizione economica A1		63
Totale Area A	908	855
TOTALE AREE	27.335	26.470
Insegnanti	12	23
TOTALE GENERALE	28.770	27.802

Tabella 66 Fonte: DC Risorse Umane – consistenza personale al 30.09.2019 e fabbisogno det. n. 16 del 17.04.19 suddivisa per singole posizioni retribuite

Come sopra riportato, nella consistenza del personale presente in Istituto alla data oggetto di analisi non sono state considerate 1.094 unità di Area C, profilo vigilanza, che, come previsto dal citato Piano dei Fabbisogni adottato con determinazione n. 16/2019, sono state inserite nel ruolo ad esaurimento con determinazione del Direttore Generale n. P23/159/2017.

Il grafico che segue illustra il trend di progressiva e costante diminuzione del personale che, nonostante le nuove assunzioni effettuate nel 2019, nel confronto tra la dotazione organica e la consistenza, evidenzia ancora una carenza pari a 968 unità.

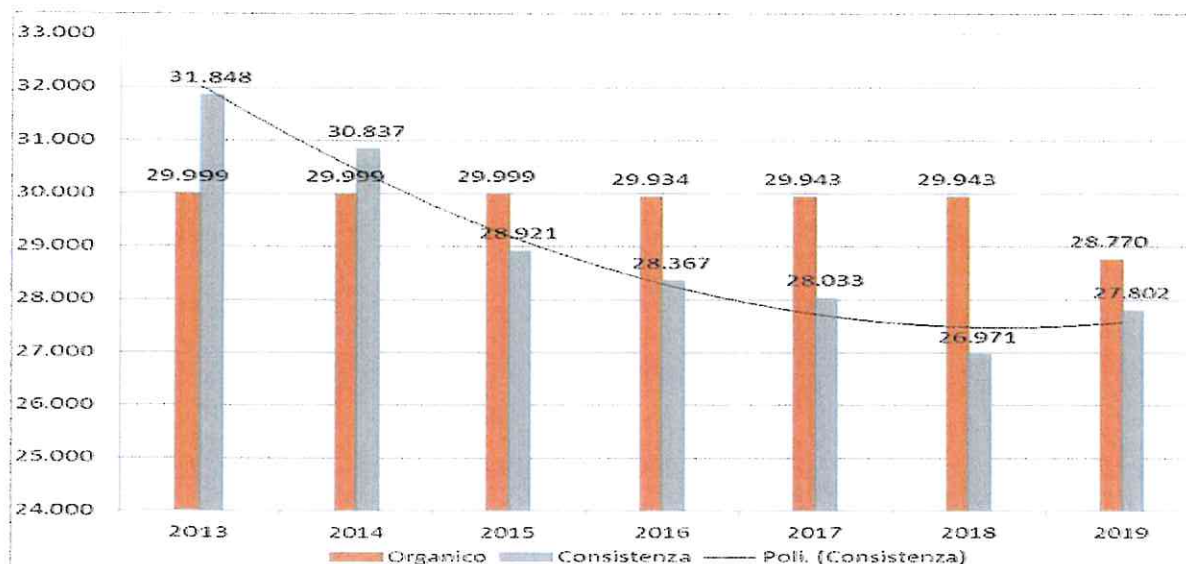


Grafico 1 Fonte: DC Risorse Umane - Dotazione organica e consistenza del personale anni 2013 – 2019 (III trimestre)

Di seguito si evidenziano i giorni di assenza del personale presente in Istituto, aggiornati al 30 settembre 2019. I dati sono aggregati per qualifica.

AGGREGAZIONI PER QUALIFICA	GEN	FEB	MAR	APR	MAG	GIU	LUG	AGO	SET	TOTALI
DIRIGENTI PRIMA FASCIA (**)	160	79	70	144	60	101	164	500	69	1.347
DIRIGENTI SECONDA FASCIA	1.330	894	1.027	1.592	1.059	1.371	2.192	4.206	1.318	14.989
MEDICI	1.615	1.200	1.347	1.843	1.390	1.955	2.557	4.200	1.460	17.567
PROFESSIONISTI (***)	1.174	831	958	1.460	955	1.478	2.226	4.767	1.076	14.925
RUOLO AD ESAURIMENTO (ART.15)										
ALTRO PERSONALE	103.242	78.074	83.687	116.314	98.780	126.229	159.239	221.750	104.949	1.092.264
PERSONALE DOCENTE	103	61	64	111	36	57	271	217	18	938
TOTALI	107.624	81.139	87.153	121.464	102.280	131.191	166.649	235.640	108.890	1.142.030

Legenda:

(*) FERIE, ASS. MALATTIA, LEGGE 104/92, ASS. RETRIB. & CONGEDI, ALTRI PERMESSI RETRIB., SCIOPERI, ASS. NON RETRIB. NON SONO STATE CONSIDERATE LE GIORNATE RELATIVE ALLA FORMAZIONE

(**) INCLUSO IL DIRETTORE GENERALE

(***) INCLUSI I LEGALI

Legenda:

(*) FERIE, ASS. MALATTIA, LEGGE 104/92, ASS. RETRIB. & CONGEDI, ALTRI PERMESSI RETRIBUITI SCIOPERI, ASS. NON RETRIB. NON SONO STATE CONSIDERATE LE GIORNATE RELATIVE ALLA FORMAZIONE

(**) INCLUSO IL DIRETTORE GENERALE

(***) INCLUSI I LEGALI

Tabella 67 Fonte: DC Risorse Umane - Numero giorni di assenza del personale al 30.09. 2019*

Sulla base delle considerazioni espone, ove il Presidente concordi, è stato predisposto l'allegato schema di determinazione.

Roma, 17 gennaio 2020

Il Direttore centrale

Pianificazione e Controllo di Gestione

[Redacted signature]

[Redacted signature]

Il Direttore generale

[Redacted signature]

Direzioni Regionali/ Coordinamento Metropolitano	Sussidiarietà Lavorata (Settembre 2019)			Lavorata Extra Regionale	TOTALE
	Lavorata Intra Regionale		Totale		
	Agenzia	Provincia/Filiale			
PIEMONTE	17.943,13	13.405,99	31.349,12	4.721,41	36.070,53
VALLE D'AOSTA	65,76	-	65,76	-	65,76
LOMBARDIA	33.529,70	23.641,61	57.171,31	35,27	57.206,58
LIGURIA	16.117,09	562,95	16.680,04	-	16.680,04
TRENTINO ALTOADIGE	14.644,41	219,43	14.863,84	892,03	15.755,87
VENETO	30.453,29	11.367,39	41.820,68	0,44	41.821,12
FRIULI VENEZIA GIULIA	5.291,11	83,14	5.374,25	2.592,42	7.966,67
EMILIA ROMAGNA	23.110,02	17.616,39	40.726,41	41,08	40.767,49
TOSCANA	14.520,03	8.333,90	22.853,93	-	22.853,93
UMBRIA	15.753,98	38,16	15.792,14	-	15.792,14
MARCHE	9.377,93	9.509,21	18.887,14	9.142,71	28.029,85
LAZIO	13.051,92	1.680,26	14.732,18	2.057,87	16.790,05
ABRUZZO	8.633,65	25.438,54	34.072,19	4.413,86	38.486,05
MOLISE	232,90	110,15	343,05	22.163,51	22.506,56
CAMPANIA	5.847,28	2.522,00	8.369,28	22.639,45	31.008,73
PUGLIA	32.885,66	5.275,73	38.161,39	852,40	39.013,79
BASILICATA	5.279,81	-	5.279,81	309,88	5.589,69
CALABRIA	5.884,11	2.452,15	8.336,26	2.764,16	11.100,42
SICILIA	42.085,76	58.475,24	100.561,00	-	100.561,00
SARDEGNA	12.912,07	6.992,46	19.904,53	-	19.904,53
DCM ROMA	6.606,88	2.838,50	9.445,38	-	9.445,38
DCM NAPOLI	11.446,01	22.790,23	34.236,24	-	34.236,24
DCM MILANO	23.779,93	-	23.779,93	-	23.779,93
NAZIONALE	349.452,43	213.353,43	562.805,86	72.626,49	635.432,35

Allegato 2 – Risultati Direzioni Centrali al 30.09.2019

Strutture	Efficienza impiego risorse					Efficacia							
	Risorse Umane		Risorse Economiche			Indicatore di produttività	Ind. Sint. Qualità delle aree di produzione	Indice di Giacenza Generico o Specifico	CRID -IEEP	Sussidiarietà interregionale	Controllo processo produttivo	Ob. Produttivi/ Ob. Istituzionali/ Ob. da Piani programmatori	Obiettivi specifici annuali di Ente
	Rispetto parametro presenza	Gestione budget voci di costo discrezionali (Straordinario /Turni e Missioni)	Gestione della spesa	Razionalizzazioni logistiche	Gestione del patrimonio da reddito								
DC Pensioni	105,86%	110,15%				105,77%	86,12%	67,69%	115,34%				102,09%
DC Entrate e recupero crediti	107,48%	142,22%				105,77%	88,77%	83,59%	126,22%				102,09%
DC Risorse Umane	107,11%	97,81%	100,00%			105,77%	92,01%	67,42%	124,43%			119,00%	102,09%
Progetto Estratto Conto Dipendenti Pubblici	108,63%	109,50%							124,43%			98,66%	102,09%
DC Pianificazione e controllo di gestione	103,60%	129,25%				105,77%	92,01%	67,42%	124,43%	141,32%			102,09%
DC Organizzazione Sistemi Informativi	105,85%	108,61%				105,77%	92,01%	67,42%	124,43%				102,09%
DC Amministrazione finanziaria e servizi fiscali	107,49%	96,92%				105,77%	92,01%	67,42%	124,43%				102,09%
DC Studi e Ricerche	104,78%	117,87%				105,77%	92,01%	67,42%	124,43%				102,09%
DC Servizi agli utenti	110,16%	128,54%				105,77%	92,01%	67,42%	124,43%	141,32%	73,33%		102,09%
DC Ammortizzatori sociali	106,68%	120,75%	100,00%			105,77%	107,30%	63,33%	115,14%				102,09%

